ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 2 Agosto 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7507

LA NUOVA IMPOSTA sui biglietti ferroviari, i suoi effetti e il suo „junctim."

VIENNA 1. (N). La *Wiener Abendpost* reca: Con la legge che fu pubblicata oggi nel *Bollettino delle leggi dell'impero*, e che entrerà in vigore il 1. gennaio 1903, concernente l'imposta sui biglietti ferroviari, si crea la base finanziaria per una serie di misure, la cui realizzazione era stata ripetutamente ed urgentemente chiesta dal pubblico ed in Parlamento.

Anzitutto si tratta della soppressione dei pedaggi erariali col 1. gennaio 1903, poi del miglioramento degli stipendi agli assistenti di cancelleria (diurnisti), e della concessione di pensioni agli stessi, nonchè alle loro vedove ed orfani. Questa disposizione è entrata in vigore oggi stesso. In seguito ad un'ordinanza interna del ministero delle finanze si dispose inoltre contemporaneamente un aumento di stipendio per gli esecutori giudiziari, e si assicura loro ed ai loro superstiti una pensione.

La regolazione delle pensioni alle vedove di funzionari civili o di docenti dello Stato, nonchè degli impiegati civili dello Stato (docenti che furono in servizio dello Stato), degli addetti alla gendarmeria che vengono trattati in base al regolamento per le pensioni a funzionari civili dello Stato, dei servi di cancelleria di gendarmeria, nonchè degl'impiegati dello Stato appartenenti alla categoria dei servi, deve subire ancora un ritardo fino al 1. gennaio 1903, perchè nella legge per l'imposta sui biglietti ferroviari fu inserita dal Parlamento una disposizione speciale (*junctim*) secondo la quale le suaccennate leggi sulle pensioni dovranno entrare in vigore contemporaneamente a quella per la soppressione dei pedaggi, per i condoni dell'imposta fondiaria e per l'imposta sui biglietti ferroviari.

Le guardie di finanza collocate nello stato di riposo prima del 1899, godranno pure di un miglioramento delle loro pensioni.

La novella alla legge su condoni d'imposta per danni elementari in seguito al suaccennato *junctim* non potrà entrare in vigore neppur essa prima del gennaio 1903 (Vedi Cronaca).

Il viaggio di Vittorio Emanuele in Germania.

ROMA 1. (N). Stamane l'ambasciatore Lanza ha conferito nuovamente con Prinetti circa il viaggio del re a Berlino. Il soggiorno in Germania durerebbe quattro giorni, salvo che l'imperatore inviti l'ospite a visitare l'arsenale di Kiel e a passare in rivista la flotta tedesca colà ancorata.

La chiusura forzosa delle scuole clericali francesi.

PARIGI 1. (N). Nel consiglio dei ministri, tenutosi a Rambouillet, il presidente dei ministri Combes espose come dei sei mila istituti congregazionali, circa la metà non viene toccata dai provvedimenti del Governo. Dell'altra metà gran parte obbedì alle ingiunzioni del Governo, meno quattrocento che dichiararono di voler attendere i decreti di chiusura forzosa. Questi decreti furono firmati stamane.

Il Governo provvisorio di Tientsin disciolto.

ROMA 1. (N). Le potenze hanno deliberato di procedere il 15 agosto allo scioglimento del Governo provvisorio di Tientsin. Perciò gli ufficiali di marina italiani ivi addetti rimpatrieranno.

Elogio a marinai italiani che catturarono un capobriganti.

ROMA 1. (N). Il contrammiraglio Palumbo, comandante della divisione dell'Estremo Oriente, encomiò il sottonocchiere Nivelli e i marinai Calabriano, Mercato, Villardi e Sanfilippo, che, perlustrando le adiacenze di Tientsin, catturarono un feroce capobriganti.

I boeri tornano alle loro fattorie.

LONDRA 1. (N). Si telegrafa da Pretoria: Il rimpatrio dei boeri si effettua rapidamente. Il numero delle famiglie che si sono ristabilite nelle fattorie del Transvaal si calcola a novemila.

Il deputato Lynch dinanzi ai Tribunali.

LONDRA 1. (N). Il deputato irlandese Lynch accusato di alto tradimento fu deferito al tribunale. Come è noto il Lynch è accusato di aver comandato un corpo irlandese che combattè per i boeri.

Lo sgombero delle macerie del campanile.

VENEZIA 1. (N). Continuano attivamente i lavori per lo sgombero delle macerie del campanile di S. Marco. Si rinvennero parecchi mattoni d'origine romana.

Un'altra grave minaccia di crollo a Venezia.

VENEZIA 1 (N). Si notano allarmantissimi segni di cedimento nell'angolo del palazzo reale, danneggiato dal crollo del campanile. Stanotte i dipendenti che si trovavano di guardia nel recinto, udirono un crepitio fortissimo. Stamane si notò una crepatura nella seconda colonna. Inoltre fu riscontrato nella settima arcata, dal lato della piazza, lo scudo ed il cornicione completamente spaccati. La crepatura qui sale fino al tetto! Si ruppero le due chiavi messe ultimamente a rinforzo dell'angolo.

Lo stato di Edoardo VII. L'incoronazione si farà.

LONDRA 1. (N). Nei circoli di Corte non si pone più in dubbio che l'incoronazione avverrà secondo il programma stabilito.

I medici dichiarano che il re, in seguito alla rigida osservanza delle prescrizioni mediche durante le otto settimane della sua malattia, è fisicamente più resistente e si trova in condizioni di molto migliorate.

Guglielmo II a Reval.

BERLINO 1. (N). L'imperatore Guglielmo, nella sua visita allo czar a Reval, sarà accompagnato dal cancelliere dell'impero conte Bülow, e da Tirpitz, segretario di Stato alla marina.

Costans ad Yldiz-Kiosk.

COSTANTINOPOLI 1. (N). L'ambasciatore francese Constans, ritornato ieri dal suo congedo, oggi, dopo il selamlik, fu ricevuto in udienza dal sultano.

Un negoziante serbo assassinato dagli arnauti.

BELGRADO 1. (N). Il negoziante Tasa Jowich, uno dei più ragguardevoli serbi del vilajet di Kossovo, nella Vecchia Serbia, fu tratto ieri in un'imboscata da una banda di arnauti ed ucciso. Il suo cadavere fu rinvenuto crivellato da parecchi colpi di fucile.

Gli arnauti avevano già altre tre volte attentato alla vita del Jowich. I serbi del vilajet accusano il Kaimakan di Gilan, Djelal bey, di essere l'autore morale dell'assassinio, avendo ripetutamente minacciato di morte il Jowich.

Nella repubblica d'Haiti.

LONDRA 1. (N). Si telegrafa da Cap Haitien: Le truppe del governo abbandonarono la capitale e si recarono a Hinche, mentre quelle del Nord bombardano Marmelado. Le truppe concentrate presso il fiume Artibonite si ritirano verso Limbe nel dipartimento del Nord.

Nella Guiana olandese.

L'AJA 1. (N). La situazione nelle piantagioni del Surinam, secondo le ultime notizie ufficiali, è calma. I lavori campestri furono ripresi. Il capo della piantagione di Mariënburg, assassinato, era il maggiore Irylose. Il direttore di un'altra piantagione fu ferito gravemente.

Echi della condanna di Palizzolo. I motivi del ricorso. — Il lutto dei palizzoliani.

BOLOGNA 1. (N). Gli avvocati Maggio e Venturini presenteranno domani i motivi per la nullità del dibattimento. Sono dieci e riguardano la nullità dei quesiti principali, per la mancanza in essi dell'elemento morale; nullità per gli esperimenti ed i sopraluoghi eseguiti senza contraddittorio delle parti; per l'audizione di testimoni senza giuramento, mentre avrebbero dovuto giurare; per l'esclusione dalla lista dei testimoni del detenuto Bertolani, che diede vita al „fatto nuovo", per il quale fu giustificata la riapertura del processo, e infine lo sgombro del pubblico dall'aula, fatto d'iniziativa del presidente, senza un'ordinanza della Corte.

Raffaele Palizzolo ha diretto dal carcere all'avvocato Maggio la seguente lettera: „Lorenzo mio, voi partite ed io voglio che sul vostro petto si trovi un rigo solo, che vi ricordi il martire infelice al quale avete consacrato tanta parte di voi. I miei nemici trionfarono, ma a danno dell'innocenza, della moralità e della giustizia. Il martire vi abbraccia e vi benedice; e le mie benedizioni vi porteranno fortuna. Vi do' l'ultimo bacio. Vostro Raffaele."

Stamane Palizzolo fu visitato in carcere dai fratelli Gandolfo, Antonio ed Eugenio, dalle sorelle Checchina e Concettina e dalla cognata Giulia. L'incontro fu straziante, commovente. Palizzolo fra i singhiozzi si dichiarò vittima dei suoi nemici e tranquillo nella coscienza.

PALERMO 1. (N). Stamane i palizzoliani attaccarono in molti negozi la scritta: „Lutto cittadino". La questura ordinò che fosse tolta e a tre riluttanti intimò la contravvenzione. Si tenta di indurre un deputato a dimettersi per fare una manifestazione sul nome di Palizzolo.

ROMA 1. (N). Il „Giornale d'Italia", inchinandosi al verdetto dei giurati di Bologna, dice: Ora incombe al Governo il dovere di distruggere la maffia, che rimane nel costume siciliano, col restaurare il rispetto e la fiducia nella giustizia e nei suoi agenti.

Il Trentino fa da sè!

TRENTO 1. (N). La tranvia di Fiemme, essendo l'ostacolo gettato dai bolzanini sulla strada dell'autonomia, i trentini si impongono di costruirla senza alcun sussidio governativo. Un appello del deputato Osanna, pubblicato nell'„Alto Adige", fruttò in pochi giorni centomila corone. Si costituirono Comitati a Strigno e Borgo per raccogliere sottoscrizioni, ed altri seguiranno. La Giunta municipale di Trento, costituitasi in Comitato, ha diramato una circolare invitando il paese a sottoscrivere ottocentomila corone, corrispondenti al quarto della spesa totale, assicurando la riuscita dell'impresa.

Cronaca degli scioperi.

FIRENZE 1. (N). I fonditori del Pignone scioperarono nominando una Commissione che si abboccherà stasera col prefetto.

TERNI 1. (N). Una questione di sementi determinò uno sciopero di contadini nel comune di Montecastrilli. Gli scioperanti sono circa 500, che si rifiutano di trebbiare il grano.

Anche in qualche altro comune i contadini minacciano di scioperare. Sono arrivati una ventina di carabinieri e un delegato. Si spera che lo sciopero verrà composto.

LEOPOLI 1 (N). Lo sciopero dei contadini si estende a parecchi altri comuni In sei località lo sciopero venne composto. Nel distretto di Zloczow furono arrestati circa 120 operai. Nel distretto di Przemyslany si arrestarono un giornalista e due studenti ruteni.

In parecchi altri comuni si inviarono rinforzi di truppa.

BRUXELLES 1. (N). Telegrafano da Spa, 1: In seguito all'arbitrario licenziamento di un croupier, 150 addetti alla bisca scioperarono. Gli ispettori sostituirono gli scioperanti nel servizio della *roulette*. Verso sera i croupiers fecero dinanzi alla bisca una dimostrazione contro il Consiglio d'amministrazione, cui partecipò grande folla ed anche alcuni bagnanti.

Per disperdere la folla la gendarmeria dovette far uso dell'arma bianca. L'eccitazione è vivissima. Si crede che dopo questi fatti il re sanzionerà senz'altro la legge che sopprime le bische.

La polemica fra socialisti per il banchetto di Salsomaggiore.

ROMA 1. (N). Il deputato socialista Albertelli (Parma II) scrive all'*Avanti* che il banchetto, offerto a Zanardelli a Salsomaggiore, fu privato e composto di industriali che vivono lontani dalla politica. Difende il suo brindisi dicendo che esso non impedirà l'avvento al Governo della pura democrazia.

Anche Berenini, deputato di Borgo San Donnino, scrive escludendo che il banchetto avesse carattere politico; tanto è vero che vi intervenne anche il deputato repubblicano Olivieri.

Zanardelli nella Basilicata. ROMA 1 (N). Zanardelli farebbe il progettato giro nella Basilicata il 15 settembre. Sarebbe accompagnato dall'on. Lacava.

Banchetto politico smentito. — ROMA 1. (N). L'„Avanti" smentisce recisamente che si pensi ad offrire un banchetto a Zanardelli e a Rudinì per l'avvenuta loro conciliazione.

Gli organici ferroviari in Italia. ROMA 1. (N). Stamane furono firmate le convenzioni per i nuovi organici relativi al personale ferroviario.

Elezione suppletoria inglese. LONDRA 1. (N). In luogo del liberale Kay-Schuettleworth, elevato alla dignità di pari, nel collegio di Clitheroe (Laucaster) riuscì eletto a membro della Camera dei comuni Shackleton, candidato operaio.

Goluchowski in Francia. VIENNA 1. (N). Il conte Goluchowski partirà domenica con la consorte per Vittel (Vosgi).

Movimento diplomatico svizzero. BERNA 1. (N). Nel corpo diplomatico svizzero avverranno i seguenti cambiamenti. L'inviato a Washington Pioda andrà inviato a Roma; Carlin, già inviato a Roma, passerà nella stessa qualità a Londra. L'inviato attuale a Londra, Bourcart, andrà a Washington. Bourcart però avrebbe rifiutato tale destinazione.

Soldati italiani reduci dalla Cina. NAPOLI 1. (N). E' giunto il piroscafo „Vincenzo Florio" col maggiore Agliardi e 187 bersaglieri reduci dalla Cina. Furono salutati da moltissimi ufficiali e da gran folla.

Automobilismo reale. TORINO 1 (N). Stamane il re, accompagnato dal generale Brusati, fece una lunga gita in automobile spingendosi fino in Liguria. Transitò ad ore undici per Savona, dove alcuni ufficiali superiori lo riconobbero e lo salutarono. Poscia riprese il viaggio restituendosi a Racconigi.

Il principe ereditario di Sassonia al Quirinale. DRESDA 1. (N). Prima che il re Vittorio Emanuele si rechi a Berlino, il principe Giovanni Giorgio di Sassonia si recherà a Roma per notificare alla Corte italiana l'avvento al trono del nuovo re Giorgio di Sassonia.

I reali di Rumenia a Vienna. BUCAREST 1 (N). I reali rumeni hanno abbandonato stamane il castello di Sinaja partendo per Vienna.

Lo scià in Europa. CONTREXEVILLE (Vosgi) 1. (N). E' arrivato qui lo scià di Persia.

Sciopero terminato. PORDENONE 1. (N). Lo sciopero dei filandieri fu risolto favorevolmente per gli operai. Si intromise il deputato Motti. La cittadinanza simpatizzava con gli scioperanti.

FINANZA E COMMERCIO.

I raccolti in Austria-Ungheria.

VIENNA 1. (N). La *Wiener Allgemeine Zeitung*, esaminando i rapporti ufficiali sui raccolti, rileva che da un ventennio non vi fu in Austria-Ungheria un'annata d'abbondanza come l'attuale. Ormai ogni apprensione è svanita, i capricci del tempo non potendo più recar danno, perchè la maggior parte dei prodotti si trova già al sicuro nei granai e nei fienili. Il plus valore dei prodotti agricoli che si raccolsero quest'anno in Austria-Ungheria in confronto dell'annata antecedente è nientemeno che di 170 milioni di corone; quindi il valore del quantitativo disponibile per l'esportazione, ascende a 130 milioni.

Il giornale si augura che si avveri il detto: „Quando è contento il contadino, sono contenti tutti."

La discussione della tariffa germanica.

BERLINO 1. (N). Nell'odierna seduta della commissione alla tariffa doganale germanica, il deputato Bernstein protesta contro l'asserzione del segretario di Stato, conte Posadowsky, che i socialisti rappresentino il punto di vista unilaterale dei consumatori.

Posadowsky risponde rilevando che il socialista Schippels stesso, dichiara nella sua opera sulla politica commerciale che non sta nell'interesse degli operai di sostenere soltanto il punto di vista dei consumatori perchè dall'aumento della produzione essi possono trarre un miglioramento della loro posizione.

Moeller ministro del commercio combatte le varie proposte tendenti a ridurre od abolire i dazi. Dice di aver visto con terrore il numero dei casi di compensazione che fu distrutto dalla Commissione con la riduzione dei dazi. Prega quindi vivamente la Commissione di mantenere i dazi.

Domanda ai rappresentanti agrari come possano pensare ad un aumento del dazio sui cereali, se gli industriali vogliono sopprimere i dazi di compensazione ed i socialisti coltivano le idee utopistiche della libertà commerciale che non è roba per i tempi nostri. Sarebbe lieto di poter candidare ancora una volta contro un socialista per dimostrare agli operai chi veramente patrocini i loro interessi.

Kanitz osserva che lo Stato regalò ai sindacati del carbone cinque milioni.

Bernstein propone di chiedere al cancelliere dell'impero di formare con rappresentanti dei Governi confederati e della Dieta dell'impero, una commissione incaricata di esaminare l'attività e le condizioni di smercio dei sindacati e dei „cartelli" tedeschi.

La discussione della proposta viene differita a dopo esaurita la seconda lettura.

Il ministro del commercio difende i „cartelli" e dice che gli eventuali abusi di questi „cartelli" non possono essere sfruttati per chiedere la riduzione dei dazi. Tutto il mondo ricorre al protezionismo, perfino l'Inghilterra; perchè la Germania dovrebbe introdurre il commercio libero?

Stadthagen annuncia che i socialisti presenteranno per ciascuna posta la proposta di concedere la franchigia doganale per poter così avere sempre la parola.

L'unificazione del debito ottomano.

COSTANTINOPOLI 1 (N). Oggi fu rimesso a Constans l'iradé col quale si approva il progetto Rouvier, per l'unificazione del debito ottomano.

Una smentita.

PIETROBURGO (N). Il ministero delle finanze smentisce la notizia d'un ribasso del dazio sul cotone greggio.

Il prestito serbo.

BELGRADO 1 (N). La commissione finanziaria della Scupcina approvò con voti 10 contro 2 il prestito, secondo la proposta del governo.

CRONACA PER TELEGRAFO

Musolino all'ergastolo.

PORTOFERRAIO 1 (N). Il condannato Musolino, a bordo d'una torpediniera, proveniente da Viareggio, venne tradotto stamane all'ergastolo di Portolongone.

LUCCA 1 (N). Quando comunicarono a Musolino che doveva partire per Portolongone, domandò se fosse sul mare. Gli risposero ch'era sopra un'isola.

Musolino rispose: Bene, così la Francia e l'Inghilterra potranno mandarmi delle navi a liberarmi.

Alla stazione Musolino camminava a testa alta, sorridendo. Montando nello scompartimento, gridò: „Addio, addio! ci rivedremo!" Quando il treno si mosse, gridò ancora: „Addio, Lucca, Addio!".

Defraudo di mezzo milione.

HALLE 1. (N). Certo Picht, procuratore di un'agenzia di lotterie, persona che godeva della stima generale, è fuggito dopo aver commesso delle malversazioni per l'importo di mezzo milione di marchi.

Da varî indizi si suppone che sia riparato a Vienna.

Disgrazia al Lido. Due ragazzi annegati.

VENEZIA 1. (N). A mezzodì, in una capanna, al Lido, dal lato dell'Ospizio Marino, si trovavano tre persone: Luigi Marchetto, meccanico, col nipote Aldo, di 8 anni, uscito allora dal bagno, lasciando in acqua due cugini, Antonio Vistosi, d'anni 14, e Augusto, d'anni 9. Ma mentre lo zio approntava la colazione, i due ragazzi, allontanatisi dalla spiaggia, perirono miseramente. Inutili riuscirono tutti i soccorsi prestati dai medici dello Stabilimento, dalle persone presenti e dai genitori. Seguì una scena straziantissima. La madre del piccolo Augusto voleva uccidere il Marchetti, ritenendolo responsabile della disgrazia. I cadaveri furono trasportati all'ospitale. La costernazione nella colonia dei bagnanti è immensa.

Goriziano premiato.

PARIGI 1. (N). Il trattato presentato dal cav. Giovanni Bolle, direttore della Stazione sperimentale chimico-agraria di Gorizia, al concorso per il miglior mezzo di distruzione degli insetti nocivi ai libri, fu distinto con un premio di mille franchi.

Grande incendio a Marsiglia.

MARSIGLIA 1. (N). Nel parco di Marsiglia è scoppiato un incendio che va assumendo sempre più vaste proporzioni. Quasi tutti i pompieri della città e un forte riparto di truppe, accorsero sul luogo dell'incendio.

Una esecuzione capitale.

FRIBURGO (Svizzera) 1. (N). Nel cortile interno delle carceri di S. Agostino si giustiziò stamane alle 4 quell'Etienne Chatton, che l'anno scorso a Neyruz assassinò una sua cugina. La domanda di grazia fu respinta ieri dal Gran Consiglio.

Il condannato fu assistito fino agli ultimi momenti dal sacerdote principe Massimiliano di Sassonia.

Come avvenne la morte del senatore Negri.

Mandano da Varazze (Liguria), al *Corriere* di Milano, le seguenti notizie sulla tragica fine del senatore Gaetano Negri:

„Il senatore Negri, qui villeggiante assieme alla famiglia, si recava spesso a passeggiare sulle colline che si ergono nelle adiacenze di Varazze. L'altro ieri da solo si recò al cosidetto santuario della Guardia, che sovrasta Varazze dall'altezza di 500 metri, ed entusiasmato dalla bellezza di quella passeggiata, decise di ripeterla stamane assieme alla famiglia. Egli partì infatti con la moglie, signora Carlotta Origoni, con le due figlie Teresa e Gina e col figlio Antonio, studente al Liceo di Milano.

„Alle 9.30 la piccola comitiva giunse in località Braxi, a mezzo del cammino, ove esiste un passo scabroso, aperto sopra un burrone della profondità di circa 2 metri e mezzo.

„Il senatore, che precedeva, si voltò raccomandando alla famiglia di procedere con precauzione onde evitare una disgrazia. Nel dir questo egli si era arrestato un istante voltandosi indietro, e fu in questo atto che, prima ch'egli finisse l'ultima parola, gli scivolò un piede, precipitò giù nel burrone scendente a picco sul fianco della collinetta.

„Nel cadere, la testa gli battè sulla viva roccia, producendogli una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, interessante le parti molli, producendo, assieme ad una commozione cerebrale di terzo grado, la morte immediata. Il corpo rimase immobile.

„Lì per lì si credette ad uno svenimento. L'avvocato Camillo Giussani - che pare fosse o assieme alla comitiva o poco lungi da essa - accorse al grido di dolore emesso da quel gruppo di persone, scese nel piccolo burrone e, constatata la gravità del caso, gridò essere necessario correr subito alla ricerca d'un medico.

„Mentr'egli, sollevato il corpo, riscontrava in esso l'inerzia della morte, una delle figlie correva a Varazze, donde sopraggiunsero colla maggior sollecitudine il medico dott. Bovio, il pretore Lodi, il cancelliere Lippi ed alcuni signori del luogo.

„Essi trovarono un gruppo doloroso. La figlia ch'era rimasta sul posto sosteneva sulle proprie ginocchia la cara testa del defunto. Al medico non rimase che constatare il decesso.

„Il cadavere presenta appena una piccola ferita lacero-contusa di pochi centimetri alla regione parietale sinistra.

„Il pretore Lodi e il cancelliere Lippi eseguirono quindi le constatazioni di legge e diedero tosto il permesso per il trasporto del cadavere. La località presentando delle difficoltà per il trasporto su una barella, il corpo venne portato a spalle dal bagnino Antonio Alvigi, di cui il Negri si serviva, sino alla località non lontana, ove si trovava pronta una lettiga, ch'era stata fornita dal nostro ospedale; qui fu composta la salma, la quale venne poscia portata fino alla casa abitata dai Negri, ove giunse verso le 13. La salma verrà trasportata a Milano".

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO di Raoul de Saint Albin (110)

— Quell'uomo lì - disse poi - lo conosco, l'ho già incontrato una volta. Abbiamo anzi chiacchierato insieme. Oh! splendida la signorina! Non se ne vedono spesso delle uguali, sia detto senza offendervi, signorina Virginia.

— Deve essere sua figlia - rispose Virginia, guardando Marta. - Ah, è davvero bellissima.

— Lo credo che è bellissima - appoggiò Amedeo con enfasi.

— Chi ti domanda il tuo parere? - esclamò Virginia con una smorfia espressiva. - Mangia e bevi, senza meglio che starsene dietro le tue spalle i begli occhi della signorina.

— Oh! non farmi delle scene di gelosia - disse ridendo l'operaio tappezziere - sei peggio d'una tigre, allora. Nini, non ti mettere il cervello a soqquadro per delle sciocchezze; non è certo per i miei denti, quella, cara mia! Eppoi, sai bene che ti adoro.

La conversazione fu interrotta dall'arrivo d'un giovine che era entrato nell'isola e che, avvicinandosi alla *Faina*, a Virginia e ad Amedeo, domandava loro:

— Vorreste dirmi, signori, dove potrei trovare un battello per attraversare la Marna?

Giacomo Lagarde levava gli occhi fissi sul nuovo venuto.

Vedendolo avvicinarsi alla tavola della *Faina* e di Amedeo Duvernay, prestò l'orecchio.

— Ma, se non m'inganno - gridò il tappezziere - è il signor Fabiano De Chatelux che ci fa l'onore di parlarci?

— Infatti - rispose il giovane. - E adesso, vi riconosco benissimo entrambi: voi siete Amedeo Duvernay e Giulio Boulenois, nati lo stesso giorno che me, e come me protetti dal conte De Thonneriaux.

— Fabiano de Chatelux! - mormorò Giacomo Lagarde, il cui viso esprimeva uno stupore sempre aumentante. - Qual caso singolare riunisce così presso di me tre degli eredi del conte?

Il pseudo Thompson non dubitava affatto che una quarta erede, Marta Granchamps, si trovasse più vicina ancora.

L'orfana aveva trasalito, udendo il nome del conte de Thonneriaux.

Quel nome le ricordava la medaglia d'oro impegnata al Monte di pietà d'Ivigny, e quelle speranze di ricchezza di cui la sua povera madre parlava sì spesso.

Guardò i tre giovani, di soppiatto, con un gran turbamento.

Giavomo Lagarde, la cui attenzione era altrove, non vide quello sguardo e non notò quel turbamento.

— E passeggiate per qui, signor Fabiano? - domandò la *Faina* al conte di Chatelux.

— Vengo a visitare uno dei miei amici, che dovete conoscere, perchè si trova nelle medesime nostre condizioni.

— Chi è?

— Paolo Fromental.

— Il signor Paolo Fromental - disse Giulio Boulenois. - Perbacco! Sì, lo conosco. E l'ho visto poco fa... Era nel suo battello sotto i salici del *Petit Castel*, all'angolo dell'isola, intento a pescare. Gli ho anche dato, passando, una lezione per tirar fuori d'acqua le vittime dell'amo.

Marta non perdeva neppure una parola.

Ciò che aveva detto Boulenois *«sotto i salici del Petit Castel»* le causò una immensa gioia.

Pensò al giovine pescatore, il cui incontro aveva popolato di sogni strani il suo sonno nella notte precedente, e fatto battere il suo cuore come non aveva mai battuto.

— Allora - riprese Fabiano - potrò certamente trovarlo andando in barca all'angolo dell'isola?

— Oh, senza fallo - rispose Giulio Boulenois.

— E chi mi ci condurrà?

— Io, se volete, signor Fabiano, e lo farò con grandissimo piacere... Ma che fretta avete? Non ci farete l'onore di bere con noi?

— Non vorrei essere in ritardo - rispose il giovine conte che questa proposta lasciava esitante.

— Fatelo per noi, signor conte - appoggiò l'operaio tappezziere. - Siamo nati tutti e tre nel medesimo giorno, che diavolo! Ciò diminuisce le distanze! Se non volete bere del vino, accettate un bicchiere di birra!

De Chatelux non osò rifiutare.

— Vada pel bicchiere di birra - mormorò con rassegnazione ponendosi a sedere accanto alla signorina Virginia, mentre Giulio Boulenois correva alla trattoria a cercare una bottiglia ed un bicchiere. - Ebbene, Amedeo - continuò - che fate?

— Lavoro come tappezziere... signor Fabiano.

— Con vostro padre?

— No. Papà aveva il carattere un po' fantastico, e la mano troppo lesta... Mi sono ritirato da me... con Virginia, la mia fidanzata... Saluta Fabiano, Virginia.

La giovine, divenuta rossa come una peonia, quantunque possedesse una sufficiente dose di disinvoltura, salutò timidamente.

— Oh! è un'onesta fanciulla, non dubitate! - continuò Amedeo. - Avevamo una grandissima reciproca inclinazione, e volevamo maritarci subito. Papà ha rifiutato il suo consenso sotto pretesto che ero troppo giovine. Bravo uomo, papà, ve lo dico, ma fantastico. Allora, siccome non avevamo nè l'uno nè l'altra la pazienza d'aspettare, abbiamo preso un acconto sull'avvenire. Nini lavora come aggiuntatora, ed io non sto colle mani alla cintola. Andiamo perfettamente d'accordo, e quando sarò maggiorenne, avanti col matrimonio legale al municipio... Non è vero Nini?

— Sì, *Medeo*.

La *Faina* ricomparve con una bottiglia e un bicchiere.

— Ecco la birra! - disse. - E ve ne verso subito una tazza!

Ed empì di birra il bicchiere di Fabiano.

I bicchieri si cozzarono.

— Insomma, siete felici? - riprese Fabiano dirigendosi a Virginia e ad Amedeo.

Fu quest'ultimo che rispose.

— Se siamo felici? Lo credo io! Abbiamo sempre una diecina o venti franchi disponibili... il lavoro non manca. Non dobbiamo niente ad alcuno, e si aspettano tranquillamente le piccole rendite che un giorno o l'altro debbono arrivare.

(*Continua*)

---

curarsi se fossero o no colpevoli, le guardie li sottoponevano a vere torture. Il direttore della polizia, consigliere Janota, scrisse al „Pravo Lidu" confermando i fatti da esso rivelati ed annunciando che contro parecchie guardie fu avviata procedura penale. L'agente di polizia Giuseppe Nazih fu arrestato; un lupanare di cui era proprietario fu chiuso.

Cronaca degli scioperi.

LEOPOLI 3 (N). La situazione dello sciopero dei contadini è suppergiù invariata. A contadini forestieri s'impedisce

obeczky, d'anni 25, da Fiume, nipote del vescovo omonimo. Il giovanotto, ch'era affetto da male sottile, aveva fatto proponimento che al primo sbocco di sangue, ciò che gli avvenne stamane, si sarebbe suicidato.

Le tragedie della gelosia.

TARANTO 3 (N). Il marinaio Forleo, adibito alla difesa locale costiera, venne ucciso a coltellate dal marinaio De Stefano, in un vero duello, avvenuto per gelosia di donne. L'omicida fu arrestato. Si mantiene negativo.

Lo sciopero dei caffettieri. Anche ieri gli scioperanti si radunarono due volte alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Dobrilla.

Nell'adunanza antimeridiana si presentarono i tavoleggianti del caffè „Flora" e uno del caffè di „Piazza Giuseppina" i quali ierlaltro avevano ripreso il lavoro. Essi dichiararono di essere costretti a mettersi nuovamente in isciopero perchè non guadagnano nulla, visto che gli avventori dei sunnominati caffè non dànno più la mancia. Il sig. Pittoni raccoman-

co della posta. Splendide le due ruote, specialmente la seconda, fatica particolare del pirotecnico signor Brandolin.

In fine della serata agli amatori delle danze venne aperta la sala sociale e nonostante il gran caldo si ballò fervidamente fino a tarda ora.

Festa sospesa. La festa campestre organizzata dalla „Cassa di protezione ad gli addetti ai negozi al dettaglio" che doveva aver luogo iersera nel giardino restaurant Berger, venne sospesa per l'incostanza del tempo.

... 1126 volumi. I lettori ... a ieri, furono 2029.

... sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

*** Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal sig. de R. 12 volumi, dei quali 6 rilegati in pelle; dal sig. dalla Zonca 4 volumi; dal sig. E. Schreiber un suo lavoro sull'insegnamento della scrittura e dall'operaio tipografo O. un volume legato in pelle.

Un direttore di banca condannato per falso.

SPEZIA 14 (N). Il Tribunale di Sarzana condannò, in contumacia, a 15 anni di reclusione il direttore della Banca cooperativa di Spezia, Rutheber, per prevaricazione e falso.

Un viaggio aereo.

STOCCOLMA 1. (N). L'aerostato del capitano Unge, partito martedì alle 4 pomeridiane da Stoccolma per una escursione aerea, discese mercoledì mattina alle 6 e mezzo a circa 150 verste da Nowgorod-Weliki. Gli aeronauti ebbero uno sbarco estremamente difficile, perchè avvenne in una regione deserta, boschiva e paludosa. Nondimeno non avvenne nessuna disgrazia. Durante il viaggio sopra il Baltico furono favoriti da buoni venti.

Albergo distrutto dal fuoco Una vittima.

GRAZ 1 (N). Un incendio scoppiato nell'albergo Fuchshuber, distrusse l'intero edificio. Un fanciullo di sei anni perì nelle fiamme.

Suicidio in una stazione.

ROVERETO 1. (N). Nel pomeriggio tal Pasquali si suicidò con una revolverata nella latrina della stazione.

Il cadavere d'uno sconosciuto.

VENEZIA 1 (N). A quindici miglia dal porto del Lido, un bragozzo da pesca vide galleggiare sull'acqua un cadavere in istato di avanzatissima putrefazione elegantemente vestito in grigio oscuro. Aveva il viso orribilmente corroso, mancante degli occhi e del naso. Fu rimorchiato nel cimitero di S. Nicoletto. Stasera ne fu eseguita l'autopsia: non gli fu riscontrata alcuna lesione. Addosso gli si rinvenne un portamonete vuoto e un fazzoletto con le cifre L. B. Si suppone che si tratti di un suicidio avvenuto a San Donà di Piave.

Un ladro in trappola.

ROMA 1. (N). La scorsa notte il pregiudicato Oreste Mordini, di 37 anni, si fece chiudere nella chiesa di S. Francesco a Ripa. Prima di spogliare gli altari volle però assicurarsi l'uscita dal tempio forzando la serratura del portone. La serratura però, troppo rubusta, non cedette. All'alba un chierico sorprese il ladro nascosto in un confessionale e si mise a gridare. L'incauto fu arrestato.

Un cornicione che rovina.

ROMA 1. (N). All' Ariccia, presso il famoso ponte, si stanno costruendo varie palazzine per l'ingegnere Remicci, sopra un colle che domina la campagna romana. Mentre gli operai oggi lavoravano ad un cornicione, questo si staccava travolgendo due operai, Luigi Menicocci e Filadelfio Soldati. Quest'ultimo è morto; l'altro è moribondo. Venne aperta un' inchiesta.

Corriere madrileno.

La fine della stagione.... tauromaca. — I più celebri «toreros» viventi. — Il loro «lavoro» durante la stagione. — I loro ozi estivi.

Madrid, 10 luglio.

(Manolito). Ancora una corrida, in Madrid, domenica prossima, e poi - eccezion fatta per due o tre città marittime, ove suole organizzarsi una qualche corrida in onore della colonia bagnante - nessuna *plaza de toros* del Regno schiuderà più i proprii battenti a corridas, sino all'ottobre prossimo venturo.

La prima e più importante delle due annuali *temporadas tauromacas* (stazioni tauromache) - quella, cioè, che incomincia a svolgersi il Sabato Santo, vigilia di Pasqua - è ormai terminata, finalmente.

Di ciò sicuramente si dorranno tutti gli appassionati *aficionados* (dilettanti) della *fiesta nacional*; gli è quanto dire, che se ne dorranno le quattro quinte parti, per lo meno, della popolazione spagnuola. Ma, in compenso, più che d'ordinario lieti, della fine della *temporada*, saranno stavolta tutti i *toreros* in generale: dall'*espada* più famoso, al più oscuro *banderillero*.

Quest'anno, infatti, la prima delle due stagioni tauromache è stata, pei *toreros*, eccezionalmente disgraziata e faticosa. Disgraziata, perchè, nel corso di essa, quasi tutti ebbero a riportare ferite di maggiore o minor gravità; faticosa, perchè nel programma dei festeggiamenti, con cui si solennizzò in Madrid ed in provincia la proclamazione d'Alfonso XIII°, figurando ovunque delle «corride straordinarie», - il numero di queste fu, nella primavera passata, assai maggiore che non negli anni scorsi.

Così è avvenuto, p. e., che nella *plaza* di Madrid, durante il solo mese di maggio u. s., si sono celebrate *sedici* corride, ed uccisi in esse ben *centodue* tori. Quanto alle provincie, poi, sì grande fu il numero delle corride organizzate nelle varie città, che, non appena terminate, gli *espadas* e le loro squadriglie si videro costretti spessissimo a correre alla stazione ed a salire precipitosamente su d'un treno speciale, ivi all'uopo preparato, per potersi trovare l'indomani nella *plaza de toros* d'un'altra città, dove s'attendeva soltanto il loro arrivo per dar principio alla corrida preannunziata.

Ora, non è dubbio che tre mesi e mezzo di tale ininterrotto «lavoro» devono aver permesso a ciascun *torero*, di realizzare guadagni eccezionalmente rilevanti, sopratutto tenendo in conto le rispettabili somme cui ascendono generalmente gli onorari degli *espadas*: non meno dubbio si è, però, che questi, a malgrado dei pingui guadagni realizzati, devono ormai sentire la necessità d'un po' di riposo, d'un po' di calma con cui ristabilire il loro morale (e molti non questo soltanto!...) scosso da tante e tante avventurose vicende.

E' certamente con un senso di gioia più che mai profonda e giustificata, che tutti i *toreros* - a differenza degli *aficionados* - vedranno adunque spuntare alfine il sospirato giorno che segnerà il termine della prima *temporada tauromaca* dell'anno.

***

E qui non mi par privo di un certo interesse il dedicare un cenno a ciascuno dei principalissimi fra gli odierni *espadas*, per tratteggiarvene il tipo, riassumervi il loro «lavoro» durante la stagione e dirvi delle loro predilezioni, e del modo in cui essi impiegheranno le loro vacanze.

Comincerò dal celeberrimo *Guerrita*. Veramente, questi ha avuto l'inverosimile buon senso di lasciare l'arte sua fin da due anni fa, nella pienezza della propria forte virilità (37 anni) e della propria fama indiscussa, dopo aver messo assieme un capitale di circa tre milioni. Ma, non importa: *à tout seigneur, tout honneur!* E, nel mondo tauromaco, *Guerrita* è ancor oggi tale un *seigneur*, che il nominare degli *espadas* senza menzionare lui, pel primo, sarebbe qualcosa come un delitto di lesa maestà... tauromaca!

Ebbene: *Guerrita*, per quanto uccisore terribile di parecchie migliaia di non meno terribili tori, ha una fisonomia simpatica, dolcissima. Di statura giusta, dotato d'una figura slanciata, elegante, egli è precocemente calvo... come una palla da bigliardo. Risiede nel suo splendido palazzo di Cordova, ove s'è fondato un *Club tauromaco* a lui intitolato, ed in cui egli impera come un vero sovrano. Da Cordova, *Guerrita* non si muove che per recarsi ad assistere, nell'una o nell'altra città, a qualche importante corrida, o, d'estate, per condurre ai bagni la sua numerosa famiglia. Anche quest' anno, come nei precedenti, i bagnanti di San Sebastiano lo vedranno di certo, tutte le mattine, pacificamente assiso sull' amena spiaggia, intento a sorvegliare i suoi bimbi adorati, mentre essi si trastullano sull'arena.

Mazzantini: bell'uomo, alto robusto; ha 50 anni circa. E' d'origine italiana; suo padre era toscano. Ancora convalescente d'una tremenda ferita che si buscò alla coscia destra, l'8 maggio u. s., nella *plaza* di Madrid, andrà tra breve alle acque minerali di Mondariz; e il resto dell'estate lo passerà nella sua magnifica tenuta di Puerto de Santa Maria (prov. di Huelva). In quest'ultima stagione egli fu assai sfortunato. Prima di restar ferito nella *plaza* di Madrid, egli era già stato vittima di disgraziatissimi accidenti in altre quattro corride; cosicchè - in complesso - non potè *toreare* che 23 volte, percependo settemila pesetas in ciascuna corrida... Fortunatamente per lui, Mazzantini è rimpatriato nello scorso marzo dal Messico, dopo aver compiuta una *tournée* che gli ha fruttato mezzo milione netto. Se no, ...come avrebbe potuto vivere... col solo milioncino cui ascendeva già il suo patrimonio? Tutte le predilezioni di Mazzantini sono per l'agricoltura.

Reverte: 36 anni; alto, sottile; bruno, da vero sivigliano qual' è. Risente ancora le conseguenze d'una gravissima ferita a un polpaccio, riportata sin da due anni fa; ma pure, nella *plaza*, continua ad essere quel ch'è stato sempre: un miracolo di valentia, di coraggio e d'eleganza. *Furoreggia* dappertutto, e - anche in grazia dei suoi grand'occhi nerissimi, magnifici - non *furoreggia* soltanto presso gli uomini... Ha partecipato a 68 corride - a seimila pesetas l'una. Si recherà alle acque termali di Caldas de Oviedo (Asturia), poi trascorrerà le proprie vacanze nella bellissima ed assai *confortable* sua palazzina di Siviglia. E' un automobilista appassionato: oltrechè una *voiturette*, possiede un superbo automobile che gli è costato 15 mila franchi.

Algabegno: 28 anni; simpaticissimo; è bruno anche lui, come *Reverte*... perchè egli pure è di Siviglia, ove abitualmente dimora quando non lavora. Ha *toreado* in 66 corride, (a 6 mila pesetas per ciascuna) ed in tutte è stato fortunatissimo, quale suol essere sempre. Andrà a prender bagni, a San Sebastiano; poi, di là si recherà a Parigi e in Isvizzera. Perchè - ora ch'è ricco a milioni - egli non può più far a meno, dice, d'imprendere ogni anno un viaggetto all'estero. E, difatti, ha già visitato più volte la Francia, il Belgio e l'Inghilterra, che trova «paesi maravigliosi, benchè non abbiano il cielo e il sole di Siviglia». — «Peccato, però - egli ha aggiunto - che laggiù non si intendano un fico, di tori!...»

— *Bomba* (quest'è un soprannome si intende. Il nome vero, non lo ricorda più nessuno! Neppur l'*interessato*, forse). 36 anni; sivigliano... e non bruno, ma bensì castagno scuro. Piccolo di statura, grassoccio, (e da qui, probabilmente, il soprannome), con due occhietti piccini, vivacissimi, ha un po' l'aspetto d'un prete, ma... *spretato* e simpatico. Dotato di un coraggio a tutta prova, d'una abilità ammirabile, e d'un colpo d'occhio che non falla, ha *agito* in 69 corride - a seimila pesetas ciascuna. Passerà l'estate in *una delle sue varie* tenute d'Andalusia. (Beato lui!) Il suo sport prediletto è la caccia.

— *Bombita chico*: («bombina piccola» - altro soprannome!) fratello del precedente; 32 anni; alto; forte; slanciato; con due occhioni tanto fatti... Occhioni, il cui sguardo, però, non sembra che abbia il potere d'ammaliare i tori, giacchè in questa stagione il povero *Bombita* s'è prese, in varie parti del corpo, quattro cornate, che l'hanno obbligato al letto per parecchie settimane. Egli non ha dunque potuto *torear* che in 38 corride, - a cinquemila pesetas l'una - ; e ancor oggi è convalescente d'una gravissima ferita ricevuta nel collo, a due centimetri dalla carotide.

Come il fratello, *Bombita* ama la caccia, ma... la caccia d'un altro genere - e di un genere assai pericoloso, per un *torero* -: la caccia... amorosa, diciamo così.

Benchè egli abbia dichiarato di voler passare questi mesi di riposo allato di suo fratello, niuno - e neppure lui - può quindi prevedere ove li passerà realmente,... e nemmeno se riposerà per davvero.

Fuentes: 35 anni; bel pezzo d'uomo, dalle forme atletiche e magnificamente modellate. Nel corso della stagione, s'è buscate diverse ferite di relativa gravità. Ciò non di meno, ha preso parte a 38 corride (a 6 mila pesetas l'una); ed avrebbe potuto «lavorare» dipiù, — e farsi maggior onore di quel che si sia fatto— se, dopo essere stato il fortunato protagonista di molte avventure galanti, non avesse sposata una superba andalusa venticinquenne, di cui è ardentemente innamorato, ed «il cui pensiero non lo lascia mai; ...nemmeno (e questo appunto è il guaio) mentre egli lotta coi tori!» Lo confessa lui stesso.

E la cosa è ormai tanto nota, del resto, che, ogniqualvolta il buon Fuentes, in una corrida, si permette di adottare un atteggiamento... eccessivamente prudente, il pubblico si dà ora ad ammonirlo, in cadenzato ed assordante coro: «*No pien-ses en, L'ooo-la! No pien-ses en L'ooo-la!*» (Non pensare a Lola! — è questo il nome della moglie del Fuentes).

Inutile vi dica, dopo di ciò, quali siano le predilezioni dell' innamorato espada, e dov' egli passerà l' estate. Basterà ch'io aggiunga che la signora Feuntes risiede abitualmente in un incantevole villino, testè acquistato da suo marito nei dintorni di Granata.

Conejito («coniglietto» — un soprannome anche questo, naturalmente): 37 anni; cordovese; bruno, anzi: nero come il carbone, e fine come un asparago. Tutto sommato, bruttino anzichè no, ma temerariamente coraggioso, valentissimo e pieno di buona volontà..., malgrado il nomignolo appioppatogli. Questo poveretto aveva di già partecipato a 65 corride, (a 6 mila pesetas, ciascuna) uscendone incolume, con qualche ferita lieve.

Se non che, domenica scorsa, in una corrida celebratasi in Pamplona, un toro lo piglia fra le corna; lo scaraventa al suolo, e gli rompe quattro costole.

L'indomani, *Conejito* era colto da una polmonite traumatica che lo ha tenuto sino ad oggi, fra la vita e la morte. Fortunatamente, stamane i medici l'hanno dichiarato fuori di pericolo; ed egli potrà quindi recarsi a passare le vacanze nella sua palazzina di Cordova, ed ivi dedicarsi - nel lago del parco annesso alla palazzina stessa - alla sua passione prediletta: la pesca.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Quistioni all' osteria.

Pietro Bon fu Antonio, di 20 anni, nato a Trieste e pertinente a Ronchi, nel pomeriggio di domenica 25 maggio scorso, nell' osteria „Al buon Istriano", in via del Coroneo, giocava alle bocce con parecchi suoi conoscenti, tra i quali il bracciante Alberto Crevatin. In seguito a una discussione per il conteggio dei punti, sorta tra il Bon e il Crevatin, questi lasciò andare all'altro un potentissimo schiaffo. Il Bon, così provocato, scagliò una boccia che aveva in mano contro l'avversario, ferendolo in diversi punti del capo. Il Crevatin dovette stare a letto per 20 giorni circa, e il Bon comparve ieri innanzi ai giudici, per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Dalle giustificazioni dell' accusato, dalle ammissioni del danneggiato Crevatin, e dal deposto degli altri testimoni Giuseppe Zorzetti, Francesco Valmarin e Carlo Pugliese, risulta confermata l' accusa, ma risulta anche che il Bon reagì solo quando si sentì colpito dallo schiaffo, benchè già prima fosse stato ripetutamente insultato dal Crevatin.

In vista di ciò, la Corte, prendendo in considerazione la grave provocazione e numerose altre mitiganti, condanna il Bon a soli 2 mesi di carcere, nonchè al pagamento, a favore del Crevatin di cor. 20 per mancato guadagno e di altre 20 corone per dolori sofferti.

Pagamenti a... rate.

La sarta Elisa Janebinsek, da Cilli, acquistò nel settembre dello scorso anno due „camere complete" dal falegname Giuseppe Ghersiach, obbligandosi di pagare 332 corone in tante rate settimanali.

Verso il marzo la Janebinsek aveva già pagato in conto 120 corone; ma, costretta da stringente bisogno, poichè doveva provvedere anche ai due vecchi genitori, sospese il pagamento delle rate e domandò una dilazione. Il Ghersiach rispose... impetendola per il residuo credito.

La Janebinsek allora, vistasi così messa con le spalle al muro, per evitare che il Ghersiach, ottenuta sentenza di condanna, le mandasse i mobili all' incanto, vendè tutto e intascò il ricavato.

Male gliene incolse, poichè il Ghersiach, venuto a conoscenza del fatto, denunciò la sua debitrice al Tribunale, che la chiamò a rispondere del delitto di frustrazione del diritto di esecuzione, previsto dal § 1 della legge 1883.

Iermattina la Janebinsek cercò di attenuare la propria colpa, dicendo di essere stata costretta a vendere i mobili dalle miserrime condizioni in cui trovavasi.

Il Ghersiach confermò l'accusa.

La Corte, prendendo in considerazione l'attenuante dello stringente bisogno, la condannò a 10 giorni d'arresto inasprito da un digiuno.

*

Presiedeva il cons. Codrig, assistito dai cons. Crusiz, Maffei e Mosche. Sosteneva l'accusa il sost. procurator di stato Minio; difendeva il dott. Coduri.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

La tassa sui biglietti ferroviari. Il telegrafo ci ha annunziato ieri (vedi *Piccolo della sera*) la pubblicazione della legge concernente la tassa sui biglietti ferroviari.

E ancora una nuova tassa, esclameranno i contribuenti che in questo caso sono tutti quanti viaggiano, per bisogno o per diletto. Al Parlamento di Vienna, quando si discusse, questa legge ebbe fieri oppositori: parve una tassa sul mezzo più indispensabile del moderno progresso, illiberale, gravosa proprio per la parte meno abbiente della popolazione. Gli oppositori non ebbero ragione: potè più di loro l'insistenza del ministro delle finanze che dalla concessione di questo nuovo cespite faceva dipendere varie riforme, fra le quali, in primo luogo, l'abolizione dei pedaggi ieri stesso promulgata, i miglioramenti economici di alcune classi più basse degli impiegati e servi dello Stato e delle loro pensioni. (Vedi Tel.)

L'AMMONTARE DELLA TASSA.

Ecco le disposizioni più importanti della nuova legge.

La tassa sui biglietti di viaggio per il trasporto di persone su ferrovie - come ufficialmente si chiama - è da pagarsi dalle persone obbligate al pagamento del biglietto di viaggio. Essa importa: per le ferrovie principali il 12 per cento del prezzo del viaggio, il 6 p. c. per le ferrovie locali, il 3 p. c. per le piccole ferrovie. Su biglietti per o da i paesi della corona ungarica, per o da la Bosnia e l'Erzegovina o attraverso questi paesi per destinazioni più lontane la tassa importerà il 10 p. c. di quella parte del prezzo di passaggio che corrisponde alla parte di viaggio fatto entro i confini dello Stato a cui s'estende la validità della presente legge.

Nelle ferrovie principali, la cui tariffa normale per la terza classe sia in media del 20 p. c. più alta della eguale tariffa delle ferrovie austriache dello Stato, la imposta sui viglietti sarà per la terza classe del 9.5 p. c. anzichè del 12 p. c. e del 7.5 p. c. invece che del 10 p. c. del prezzo di viaggio.

L'incasso delle tasse seguirà per parte della rispettiva amministrazione ferroviaria, secondo modalità che verranno stabilite in via di ordinanza.

LE ESENZIONI.

Dalla nuova tassa vanno esenti: la Corte, le persone che viaggiano sulla base della tariffa militare, gli operai occupati o in cerca di lavoro, quando abbiano una legittimazione da parte di un ufficio pubblico di collocamento, in quanto viaggino a prezzo ridotto. Sono del pari esenti i trasporti di persone su quelle piccole ferrovie che esercitano il movimento in un Comune o nel rispettivo circondario, quando si movano entro il pomerio del Comune o in un circondario di dieci chilometri al più, fuori dai confini del Comune.

VIAGGI GRATUITI O A PREZZI RIDOTTI.

Le legittimazioni per viaggi gratuiti o a prezzi ridotti vanno soggette ad una tassa di bollo. Se la legittimazione dà diritto soltanto ad un viaggio o ad un viaggio di andata e ritorno, questa tassa di bollo importa: per i viaggi gratuiti nella terza classe cent. 50, nella II cor. 1, nella I cor. 2; per viaggi a prezzi ridotti nella III classe cent. 25, nella II cent. 50 e nella I cor. 1. Se la legittimazione autorizza a ripetuti viaggi, la tassa importerà: per viaggi gratuiti nella III classe cor. 5, nella II cor. 10, nella I cor. 20; per viaggi a prezzi ridotti nella III classe cor. 2.50, nella II cor. 5, nella I cor. 10.

Se la legittimazione vale per più persone, la tassa di bollo va commisurata per ogni singola persona.

Sono esenti da questa tassa di bollo le legittimazioni che o si basano su leggi, su ordinanze generali e su obblighi dei documenti di concessione, o sono concesse dalle amministrazioni ferroviarie ai propri addetti inclusivamente ai propri operai o alle loro famiglie o ad attinenti di altri esercizî ferroviarî, oppure sono accordate in base a regolamenti di servizio emessi o approvati dal ministro delle ferrovie per riguardi pubblici o del servizio ferroviario o per povertà o per scopi di utilità pubblica.

GLI AUMENTI DEI PREZZI.

Ed ora alcune cifre sugli effetti pratici della nuova tassa, quali troviamo calcolati nella relazione della Giunta tributaria della Camera dei deputati.

Sulle ferrovie dello Stato si pagano ora nei treni *omnibus* per la terza classe cent. 26 per 10 chilometri, cent. 52 per 20 chilometri, cor. 2.56 per 100 chilometri. Con la nuova tassa si pagherà invece per 10 chilometri cent. 27 (+ 1 cent.), per 20 chilometri cent. 54 (+ 2 cent.) per 100 chilometri cor. 2.80 (+ cent. 24).

Sulla ferrovia Meridionale, III classe, treni omnibus, si pagano ora: per 10 chilometri cent. 37, per 20 chilometri cent. 72, per 100 chilometri cor. 3.58. Con la nuova tassa si pagheranno per 10 chilometri cent. 38·3 (+ cent. 1·3), per 20 chilometri cent. 76·6 (+ cent. 4·6), per 100 chilometri cor. 3·83 (+ cent. 25).

La nuova tassa entrerà in vigore col 1. gennaio 1903.

Il porto postale per l'estero. La Camera di commercio di Vienna ha diretto all'amministrazione delle poste e dei telegrafi presso il ministero del commercio un memoriale sul porto postale per l'estero.

Mentre - è detto nel memoriale - nel movimento fra l'Austria-Ungheria, la Bosnia-l' Erzegovina e la Germania il porto per lettere affrancate da 20 o 15 sino a 250 grammi è stabilito a 20 cent., per l'estero in genere è stabilito per ogni 15 grammi il porto di 20 cent. Con ciò si inceppano le comunicazioni epistolari con l'estero e particolarmente coi rappresentanti e corrispondenti commerciali residenti all'estero e ai quali occorre molto spesso di spedire lettere pesanti con conti, estratti dai libri, bilanci ecc.

Il memoriale chiede perciò che anche per il servizio all' estero venga stabilita per spedizioni di più che 15 grammi indistintamente le tassa di 15 cent. e invita il ministero a incaricare delle pratiche opportune il rappresentante del Governo alla prossima revisione della convenzione postale.

Nuovo medico. Il dott. Edgardo Axisa fu autorizzato ad esercitare l' arte medica nel nostro Comune.

Nuove ferrovie. L' ufficioso *Eisenbahnblatt* reca una tabella sulle ferrovie in costruzione nel terzo trimestre dell'anno in corso con la data della prevedibile inaugurazione. Secondo questa tabella il tratto Buie-Parenzo della ferrovia Trieste-Parenzo si aprirebbe all'esercizio il 15 ottobre 1902, la ferrovia Gorizia-Aidussina il 1. settembre 1902, la Spalato-Sini il 1. settembre 1903.

Della Trieste-Opicina è dato, certo per errore, come termine di apertura la primavera 1902.

Per la Lega Nazionale. In segno di protesta contro gl' ingiusti attacchi mossi alla „Lega Nazionale" dalla „Franca Parola", portavoce della Società politica „Domenico Rossetti", ci pervennero le seguenti elargizioni, di cent. 20 ciascuna:

Fabio Brandolisio
Carlo Holzer
Carlo Vecile
Agostino Oirao
Gregorio Vouk
Elia Paron
Pietro Giurco
Giorgio Giurco
Luigi Magris
G. Castellaz
F. De Meio
Ferd. Dughiero
Cesare Grego
Aldo Grego
Enrico Grego
A. Marcolin
Mario Marcolin
Romano Marcolin
Enrico Tedeschi
Mario Iesurum
Guglielmo Grassi
O. Luzzatti
V. Marussig
A. Milossovich
G. Girometta
Mario Zecovin
Enrico Almagià
Amelia Almagià
R. Pozzi
Oreste Sillich
Zannolini
V. Burlini
A. Coen
Alessandro Welisch
D. Valensi
Ferdinando Bori
Arturo Montagnari
Schifflin
Celeste Cignolini
Antonio Carboncich
Antonio Vincentin
Giovanni Milok
Sebastiano Preghel
Giovanni Ghergolett
Francesco Preghel
Vittorio Cordon
Riccardo Franz
Valentino Sniderslch
Giovanni Cecovin
Pio Bransanti
Augusto Lippert
Cesare Giuliuzzi
Giacomo Cervellini
Vincenzo Picnin
Matteo Cavalich
G. Battista Caron
Luigi Perolda
Vincenzo Ridolfi
Carlo Walderstein
Valent. Dellabastiana
Antonio Bisiak
Santo Delben
Santo Sottile
Antonio Marchiò
Carlo Lazzari
Leopoldo Orlandi
Matteo Secco
Antonio Dellasavia
Luigi Pasianott
Santo Barba
Giuseppe Gaiotto
Paolo Marzotti
Luigi Casali
Nicolò Bonazza
Francesco Bencich
Francesco V l ntini
Cesare Pancot
Luigi D'Agostini
Pietro Sensich
G. B. Meneguzzi
Angelo Castellaro
Riccardo Busetto
Delaurentis
Giuseppe Princich
Giacomo Porcorato
Giuseppe Skrel
Angelo Siega
Giuseppe Macor
Edmondo Visnovitz
Carlo Sanzin
Giovanni Sierza
Amadio Aloisio
Carlo Simeoni
Pietro Rossimel
Antonio Sisman
G. Battista Mezzavilla
Carlo Maluta
Francesco Pellegrin
Pietro Marzoni
Giovanni Skrel
Michele Pertot
Arturo Kisvarday
Elviro Previtali
Giuseppe Decorti
Francesco Pellegrina
Ferd. Veronese
Antonio Pastrovich
Guido Zanetti
Ermanno Sigon
Rizzini Cossutta
Giusto Trocher
Pietro Angeli
Vittorio Crosatto
Luciano Furlani
A. Govini
Attilio Cosciancich
F. Gerzabek senior
Seb. Picotti
Carlo Cian
Ernesto Dolcher
S. Seigelmüller
A. Benco
Alessandro Jancovich
Giuseppe Battara
L. Pitacco
Alberto Azio
Gabriele Rovere
Antonio Moroni
Antonio Vecchiett
Giorgio Tomich
A. Versa
Tonadini
Mario Ortolani
Vittorio Bernardi
E. Bedaelli
Ignazio Celentano
Carlo Klun
Giovanni Tattro
Venturini
Pietro Cozzaiti
Luigi Monti
ing. L. Guillermin
Pietro Michelucci
Antonio Vecchiett II.
Antonio Moro
Valentino Baldassi
Giacomo Fort
Matteo Forza
Niccolò Viezzoli
Francesco Fulvio
Francesco Cotterle
Pietro Tonizzo
Augusto Pizali
Antonio Sudich
Giovanni Furlanich
Luigi Momesso
Carlo Novelli
Cornelia Novelli
Carlo Novelli figlio
Harry Novelli
Maria Novelli
Antonio Rota
Carla Rota
Mina Rota
Giusto Rota
A. Dr. Carcovich
Maria Carcovich
Maria Carcovich figlia
Manlio Carcovich
Giovanni Biaggini
Margherita Biaggini
Francesco Biaggini
Emilio Biaggini
Giuseppe Biaggini
Antonio Tommasin
Orsola Tommasin
Alessandro Sanvissani
Lucia Sanvissani
Leopoldo Mazzaroli
Giuseppina Mazzaroli
A. Pellegrini
Attilio Pellegrini
Ada Pellegrini
Maria Redolfi de Fon
Anna Welisch
Irene Ieran
E. Borghi
Ida Bambasech
E. Lonschar
Giorgio Apollonio
Toni Apollonio
Gianni Fronz
Umberto Mingotti
Achille Klein
Giorgio Alloy
Giovanni Fritz
Elena Fritz
Tranquillo Alloy
Giuseppe Sauli
Giuseppe Pierutti
Ermanno Todeschini
A. Lussich
E. Genirara
G. Pisani
U. Ortolani
N. Deveia
Gius. Otaschen
Luigi Gridelli
Demetrio Iasbitz
Giuseppe Burlini
Michele Russo
Pietro Gherlanz
Giac. Merlo
Raffaele Bolognin
Nicolò Lanza jun.
Gemma Fritz
Alice Fritz
Virginia Cattellani
Emilio Cattelani
Dott. Campitelli
Lucia Polacco Bussi
Dott. Luigi Polacco
Silvio Polacco
Alessandro Savorgnan
N. Savorgnan
M. Buich Comel
Antonio Masutti
H. Gentilomo
A. Gentilomo
Al. Gentilomo
N. Polacco
Teresa Pigatti
Bianca Pigatti
Emma Pigatti
Gildo Gmeiner
Carlo Pigatti
Emmelia Gmeiner
Olga Prendini
Arturo Pinni
Davide Maestro
P. Levi
Girolamo Levi
Giuseppina Levi
Umberto Bonora
E. F. Petris
Ezio ing. Lazzarini
Guido Vascotto
Erminio Degrassi
Gaetano Giordani
Giorgio J. Liebman
Gino Hortis
A. Usiglio Liebman
Emilia Canti
G. di G. Rimini
Ferd. Pepeu
E. Lolli
Giacomo Iona
Alessandro Piazza
Angelo Morterra di V.
Giorgio Stellius
Areti Stellius
Marica Stellius
Polissena Stellius
Sergio Alecchis
Livia Alecchis
Lea Alecchis
Ida Alecchis
Raffaele d'Osmo
Achille Farchi
Adolfo Luzzatto
Enrico Bonetti
Giuseppina Bonetti
S. Löwenberg
Pietro Andreatini
G. Bonporath
L. Löwenberg
Marietta Scosieri
A. Bonetti
Mario Ghersina
A. Basman
B. Vendramo
E. Tarabochia
G. Tarabochia
P. Costantini
Dott. G. Corazza.
G. Daurant
Ant. Velecch
A. Monti
E. Tivoli
F. Artelli
M. Foresti
R. Naglei
A. Delfrate
Maria Delfrate
L. Bearzotti
Arrigo Artelli
Riccardo Pitteri
Carlo Manig
F. Rittenel
Francesco Vergna
Filippin
Ant. Spessot
S. Ertl
G. Pessi
Vinc. Lissi
Clemente Foa
Franc. Tazzio
Luca Blason
Andrea Carli
Enrico Piano
F. Castellini
F. Mioni
L. Hermet
Maria Pessi
Bice Pessi
Ida Pessi
Giorgio Pessi
Adolfo Pessi
Amalia Bettio
Basilio Cipolat
Antonia Carnielutti
Maria Suppan
C. Pascia
Filippin Artelli
Maria Artelli
Rosa Bonani
Maria Giraldi
Olga Cattoval
Giov. Batt. Zuppel
Matilde Zuppel
Giuseppe Caprinis
Angelica Pitteri
Clori Pitteri
Ignazio Uschan
Elena Enzi
Antonio Furlan

(Continua)

L'asta per i lavori di sgombero parte del bosco Pontini. Il 14 corr. seguirà al Municipio l'asta, cui abbiamo fatto cenno ieri, per affidare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di cor. 186.000, i lavori da eseguirsi intorno ed attraverso la p. Tav. N. 1 di Chiarbola superiore, fondo di proprietà comunale e cioè: I correzione ed allargamento delle vie S. Giacomo in Monte e della Scuola nuova; II formazione del piazzale tra le predette vie; III costruzione della via di circonvallazione lungo la realità ex Fayenz ora del Comune; IV. costruzione del prolungamento della via Amerigo Vespucci lungo la detta realità.

Le offerte, scritte sopra bollo di [illegible] e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del [illegible] cauzionale di cor. 11.734 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi sino all'ora dell'asta, epperò sino alle 12 merid. al Capo della Sezione tecnico municipale.

Il prospetto dei lavori e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la sudd. sezione (III piano del Municipio).

La deliberazione della impresa è riservata alla Delegazione municipale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Manzutto nata contessa Montereale, dai signori dott. Alessandro Lanzi e consorte, cor. 15.

Società Ginnastica. La Direzione della Società Ginnastica rammenta ai soci che oggi nel pomeriggio segue nel giardino della Palestra sociale, la chiusura del *Corso di giuochi all' aperto* per signore e signori.

Quei soci che pur desiderando prendervi parte non si sono inscritti, sono invitati perciò di farlo quanto prima.

Le iscrizioni si ricevono nella cancelleria sociale.

Provvedimenti sanitari contro il colera e la peste. Come ci fu annunziato dal telegrafo per il *Piccolo della sera*, la *Wiener Zeitung* di ieri dà notizia di un dispaccio del ministero degli interni d.d. 27 luglio alle autorità politiche provinciali di Trieste e di Zara circa provvedimenti rigorosi contro il pericolo d'importazione del colera e della peste dall' Egitto.

Il ministero inculca anzitutto di dare più esatta applicazione ai provvedimenti sinora in uso contro la diffusione di malattie infettive in genere e di tener pronto tutto quanto occorre per l' immediato isolamento e la cura isolata di persone eventualmente affette da grave malattia infettiva, nonchè per il trasporto di questi malati.

Va poi ricordato alle persone interessate, e particolarmente a medici e visitatori di morti, l' obbligo della denunzia di ogni caso di malattia anche solo sospetto di colera e peste, nei quali casi all'isolamento e alla disinfezione per parte degli organi comunali, devono accompagnarsi indagini dirette e profonde da parte dell' autorità politica, rispettivamente dei medici d' ufficio.

Sarà inoltre da provvedere che ove si constati un caso di queste malattie, vi sia pronto per assicurarsi della diagnosi mediante esame microscopico-batteriologico, da eseguirsi presso la più vicina facoltà universitaria o da uno specialista all' uopo autorizzato. D' ogni caso anche solo sospetto di malattia l' autorità politica di prima istanza ne darà tosto notizia telegrafica direttamente al ministero.

Ai medici d' ufficio è fatta raccomandazione di rendersi famigliari tutte le disposizioni circa il colera e la peste, della convenzione internazionale sanitaria di Dresda e quella di Venezia per poter prendere in ogni caso e con piena sicurezza tutte le misure opportune.

*

Ed ecco ora le disposizioni prese in vista della comparsa del colera in Egitto dal Ministero dell'interno del Regno d'Italia: Fu stabilito per mezzo del console italiano in Alessandria e della R. Legazione al Cairo, un servizio giornaliero di informazioni telegrafiche sul numero dei decessi e dei casi di colera in tutti i centri infetti; sulle misure di profilassi locali e generali e sul movimento di rimpatrio dei connazionali.

Fu disposto che per le navi in partenza da porti egiziani e dirette a porti italiani sia esercitata una speciale vigilanza per assicurare l'attuazione delle misure precauzionali stabilite dal Consiglio quarantenario internazionale di Alessandria per impedire la propagazione del colera in Europa.

I regi consoli di Alessandria e Port Said poi hanno avuto ordine di segnalare telegraficamente al ministero quelle delle dette navi che all'atto della partenza presentassero circostanze aggravanti, quali cattive condizioni igieniche, mancanza di medici di bordo; mancanza di adatti mezzi di disinfezione; difetto o cattiva qualità dell'acqua potabile a bordo; eccessiva agglomerazione di passeggeri massime di terza classe; o che avesse o imbarcato emigrati italiani rimpatrianti in comitiva e via dicendo.

Con ordinanza di sanità marittima si è disposto poi che dopo l'ammissione a libera pratica delle navi provenienti da porti egiziani, tutti gli individui che ne sbarcheranno, sieno passeggeri o equipaggio, dovranno, a cura della locale prefettura, essere segnalati telegraficamente ai sindaci dei comuni ove sono diretti, perchè si sottopongano alle sorveglianza sanitaria fino a completare i cinque giorni interi computati dalla data della partenza dall'ultimo porto egiziano.

Tale sorveglianza però non potrà mai consistere in misure d'isolamento e sequestro, ma unicamente nell'esame medico giornaliero per constatare lo stato di [illegible]

... furono arrestati due tavoleggianti ... coll' imputazione di essersi recati ... al caffè a prender nota ... Dopo un breve ... via Tigor.

... di reclusione, crederei, per truffa. Il Cavada che fu trovato in possesso di una quantità di carte da visita sormontate dalla corona di conte, non volle rispondere alle domande rivoltegli dal funzionario.

Si limitò a dire: Io non so nulla, il mio cavallo è partito: oggi sono poeta.

Si sa però che il Cavada era stato processato tempo fa a Marsiglia sotto l' imputazione di omicidio ed era stato assolto. ... fu condotto in via Tigor.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 22.8., ore 2 pom. 28.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763. — Oggi: Alta marea 5.49 ant. e 3.41 pom. Bassa marea 10.50 ant. e 11.0 pom.

Ogni giorno una. Un signore inveisce contro un povero che gli domanda la carità. Con aria d'importanza il signore cava di tasca due soldi e porgendoli al mendicante, gli dice: ... elemosina.

lute della persona e nella segnalazione di questa, quando si allontani prima del decorso del termine, al sindaco del comune di nuova destinazione per il proseguimento dell'esame fino al compimento dei cinque giorni.

Fu disposto pure che per le navi, le suddette operazioni sanitarie prescritte al capo undecimo del regolamento di sanità marittima dovranno compiersi esclusivamente nei porti di Genova, Livorno Napoli, Brindisi, Venezia, Palermo, Messina e Catania.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal cav. Giovanni de Albori cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, per onorare la memoria della signora Teresa Manzutto nata contessa Monterasle.

— L'i. r. capitano di corvetta sig. Edmondo Brandmayer e consorte, elargirono alla Guardia medica cor. 20 per onorare la memoria della loro zia signora Amalia Gallacchi.

La nuova cancellata del Giardino pubblico. E' terminata e fu messa a posto in questi giorni la nuova cancellata del Giardino Pubblico Muzio Tommasini. Ora si stanno ultimando le aiuole ornamentali dell' entrata; cosicchè fra pochi giorni verrà tolto l'assito. La cancellata è un bellissimo lavoro in ferro battuto, uscito dall' officina Artico.

* L' illuminazione dell' ingresso principale del giardino Pubblico, a tergo del monumento a Domenico Rossetti, sarà fatta a luce elettrica. La Delegazione ha già stanziato il necessario credito di cor. 1186.

Per la Banda cittadina. La Delegazione municipale concesse al m.° Stefano Jaucovich, direttore della Banda cittadina, la palestra della Scuola municipale di via Giotto, fino al 10 settembre, purchè rifonda al Comune la spesa del gas.

La gita della Società Ginnastica a Parenzo. Il nostro corrispondente di Parenzo ci scrive:

Tanto al nostro Municipio che alla Direzione della Società Ginnastica venne annunciata per il giorno 10 agosto la visita della Società Ginnastica di Trieste.

La notizia fu appresa da tutti con la più viva compiacenza. I nostri ginnasti preparano festose accoglienze ai fratelli di Trieste.

Per Venezia. Il piroscafo „Bucovina" partirà questa notte, sabato, alle 12, dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia ai soliti prezzi di gita. Il ritorno da Venezia si effettuerà domenica alle 8 pom. col pir. „Wurmbrand".

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo „Capodistria"; partenza alle 3.15 pom., ritorno alle 9.

Per Muggia, coi piroscafi „Epulo" e „Gianpaolo"; partenze alle 3.15, 3.35 e 4.30 pom.; da Muggia alle 7.30, 8 e 9.30.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo „Risano"; partenza alle 3.25 pom., ritorno da Portorose alle 6.55, da Pirano alle 7.35 pom.

Per Pirano e Salvore, col piroscafo „Istria"; partenza alle 3.30 pom., ritorno da Salvore alle 7.15, da Pirano alle 8.

Per Umago, in occasione della festa per la Lega Nazionale, col piroscafo „San Marco"; partenza alle 2.30 pom., ritorno alle 9. Alla partenza da Umago i signori gitanti verranno accompagnati al molo con la banda dei signori De Franceschi.

Per Parenzo, col piroscafo „San Giusto"; partenza alle 2.30 pom., ritorno alle 8.30.

Per Sistiana, col piroscafo „Trieste"; partenza alle 3.30 pom., ritorno alle 7.30.

Un memento ai possessori di cani. Visto che le disposizioni dell' art. 10 del Regolamento sul possesso di cani non vengono da qualche tempo punto osservate, il Municipio rammenta che è assolutamente vietato di condurre o tenere cani, quand'anche muniti di museruola, nei caffè, trattorie, birrarie, osterie ecc. e nei rispettivi giardini o cortili e così pure negli omnibus e nei carrozzoni della trenovia.

Contravvenzioni a tale divieto saranno punite con multe sino a corone 100, commutabili in caso di insolvenza in arresto fino a 10 giorni.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un bastone dimenticato nel nostro Salone d'informazioni — Una catena d'argento rinvenuta dalla signora Maria Mayer in via Stadion — Un cappello di paglia da ragazzetta rinvenuto sulla via dal sig. Francesco Busetto — Una chiave di portone rinvuta da un operaio in via Economo — Un anello matrimoniale rinvenuto sulla via dalla signorina Ernesta Caruana.

Lo sciopero dei caffettieri è stazionario. Come abbiamo riferito nel *Piccolo della sera*, nell' adunanza tenuta alle 10 ant. di ieri alle Sedi riunite, gli scioperanti votarono a schede segrete per la continuazione dello sciopero con 361 voti, contro 14 favorevoli all' avviamento di nuove trattative.

Nel pomeriggio fu tenuta un'altra adunanza, nella quale non furono prese deliberazioni degne di nota.

Frattanto i caffè continuano ad ampliare e riorganizzare il loro servizio, sicchè, fatta eccezione per l'ora di chiusura, che parecchi continuano ad anticipare, essi hanno ripreso l' aspetto normale e molti anche hanno riacquistato poco meno del solito movimento di avventori.

L'operosità della Poliambulanza e Guardia medica. L'attività della Società della Poliambulanza, Guardia medica e Guardia ostetrica nel mese di luglio u. s. si riassume nelle seguenti cifre:

I. *Poliambulanza*: Presenze 8984, ammalati nuovi 1540, accidentali 177.

II. *Guardia medica*: I medici ed il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 1308 casi l'opera loro: 964 nella stazione centrale e 344 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 92 casi; per lesioni accidentali in 501 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 9 volte.

Nei rimanenti 706 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti. Il massimo delle prestazioni (57 volte nelle 24 ore) si ebbe il giorno 10; il minimo (29 volte) il giorno 7.25.

Delle 344 prestazioni fuori della Guardia medica, 65 furono chiamate a mezzo degli organi di Polizia, e 279 a mezzo di privati.

Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese scorso 56 assistenze dai signori magazzinieri.

III. *Sezione ostetrica*: La Guardia ostetrica fu chiesta nel mese di luglio in 26 casi d'urgenza. Due puerpere povere furono soccorse con denaro, corroboranti e biancheria da neonato.

Tentato suicidio. Edvige T., di 20 anni, una delle disgraziate inquiline di una casa di via del Fortino, iermattina alle 10, spalancata la finestra della sua cameretta al terzo piano, prospettante sul cortile, si gettò a capofitto nel vuoto. Ella cadde però su un grande mastello d'acqua, per modo che il colpo ne fu di molto attutito. Le sue compagne discesero e trasportarono l' Edvige sul suo letto; poco dopo accorse il dottore della Guardia medica, il quale constatò che la T. aveva riportato alcune contusioni al costato sinistro e notò anche sintomi di lesioni interne, percui dopo averle prestato le cure più urgenti, ne ordinò il trasporto all' ospedale, ove l' accolsero nella quarta divisione.

Il giuoco del baule. Ci sono degli „illusionisti" - adesso si chiamano così i prestidigitatori - che sanno sbalordire il buon pubblico facendo scomparire un uomo o una donna dentro un baule; ma che cosa è mai la loro abilità in confronto di quella di certi altri prestidigitatori che sono capaci far sparire tutto il baule? Alla direzione di Polizia si presentò iersera un giovanotto, il quale, dopo aver detto di chiamarsi Rodolfo Upnich, barbiere, da Varasdino (Slavonia) fece la seguente narrazione.

Egli giunse a Trieste l' altra sera alle 8, proveniente da Gorizia, e appena fuori della stazione, fu avvicinato da due individi, apparentemente facchini, i quli si offersero di portargli il baule e di condurlo presso un affittaletti. Il giovane, non conoscendo affatto la nostra città, accettò l'offerta dei due facchini, uno dei quali si caricò sulle spalle il baule e seguì a breve distanza il compagno ed il forestiero.

Il cicerone condusse l'Upnich in Città vecchia, ed ogni tanto entrava in una casa a domandare se avessero un letto disponibile, e quando ricompariva, diceva invariabilmente:

— Xe tuto ocupà!

Dopo aver girato per più di un'ora, l'Upnich constatò con sorpresa che il portatore del baule era scomparso assieme al baule.

— Ostriga! el se sarà perso par strada! esclamò l'altro individuo; la speti che vado a zercarlo.

Detto questo, il cicerone si allontanò e da quel momento il forestiero più non lo vide.

Nel baule l'Upnich teneva effetti di biancheria e di vestiario ed alcuni rasoi, per un complessivo valore di 30 corone, nonchè tutti i suoi documenti.

*** Verso le 11 di sera, passando per la piazza Grande, l' Upnich vide, seduto alla base del monumento a Carlo VI un giovanotto che somigliava straordinariamente ad uno dei due ladri e senz'altro lo fece arrestare. Il giovanotto cadde dalle nuvole e, all'impiegato d'ispezione in via Tigor, si protestò innocente. E' da notarsi che quindici giorni fa costui aveva tentato di uccidersi ferendosi replicatamente alle braccia; ed avendo egli oggi ancora le ferite non ben rimarginate, è poco probabile che egli sia il ladro del baule dell'Upnich.

I guai delle cartoline postali. In piazza nel Ponterosso fu arrestato ieri mattina un giovane sui diciott' anni, che somministrava dei sonori ceffoni ad una ragazza recatasi al mercato per fare alcuni acquisti. Alla Polizia il percotitore si qualificò per Giuseppe S., di 17 anni, panattiere da Cominiano e disse di aver schiaffeggiata la ragazza, che si chiama Giuseppina P., perchè questa, tempo addietro gli aveva inviato una cartolina postale contenente degli insulti. L'impiegato lo punì seduta stante con due corone di multa.

Per minaccie. L'altra sera, veniva comunicato alla Polizia che nel pomeriggio, uno dei tavoleggianti in isciopero e precisamente Pietro S., di 56 anni, da Udine, abitante in via S. Silvestro, si era recato in casa del suo collega Vittorio Liberat, in piazza dei Negozianti N. 3, il quale non aveva abbandonato il lavoro, e parlando con una sua parente, aveva espresso delle minaccie contro di lui.

In seguito a tale denuncia, iermattina all' alba il S. fu arrestato.

*** Giacomo K., da Trieste, fuochista, occupato presso la Ferriera di Servola, abitante in via della Fonderia, fu arrestato ieri nel caffè „Alla Pace", in Corso, perchè avrebbe minacciato di morte certo Augusto Zidarich ed il figlio di lui Giuseppe, abitanti in androna Risorta. Il K. fu condotto in via Tigor.

Disoccupato. Una guardia pattugliando ieri nel pomeriggio in via della Stazione s' imbattè in un giovanetto, poveramente vestito e, prendendolo per uno dei tanti vagabondi, lo fermò e gli chiese chi fosse e dove andasse. L' interrogato disse di chiamarsi Giuseppe Z., falegname, di 16 anni, da Vicenza, e aggiunse che, essendo disoccupato, andava in cerca di un servizio. La guardia volle vedere il suo libretto di lavoro ed avendo notato su questo alcune raschiature, condusse il giovinetto dinanzi all' impiegato d' ispezione alla Polizia. Il funzionario riscontrò che, non si sa veramente per quale motivo, lo Z. aveva raschiato la data d' entrata e quella d'uscita dal servizio del suo ultimo padrone, signor Fenderl. Fu trattenuto in arresto.

Ladri sfortunati. I facchini Giuseppe G., di 49 anni, abitante in via S. Maurizio ed Antonio S., abitante in via del Tintore, entrambi occupati nei magazzini del signor Ugo Joung, negoziante, in via Dobler N. 4, furono incaricati ieri nel pomeriggio di recarsi al Punto franco a ritirare una partita di caffè. I due uomini eseguirono l'incarico e, durante il viaggio di ritorno, tagliarono uno dei sacchi e ne estrassero due chilogrammi circa di caffè, quindi, posta la merce in un fazzoletto, lo gettarono nella liquoreria al N. 27 di via Stadion.

Nell'eseguire il colpetto, però, i due amici non furono fortunati: qualcuno li vide e li denunciò al signor Joung, il quale incaricò il suo agente signor Giovanni B. di far arrestare i colpevoli. Il S., quando s'avvide che erano stati scoperti, se la svignò, percui la guardia chiamata non potè arrestare che il G. Questi venne interrogato alla Polizia e poi rilasciato in libertà, salvo a rispondere in altra sede.

Rissa e ferimento. Il bracciante Giovanni Vidmar, di 46 anni, abitante in via del Belvedere N. 102, venne a diverbio iersera con tre carbonai, i quali, dopo un breve scambio di parole, si avventarono su di lui, lo gettarono a terra e lo percossero, cagionandogli alcune escoriazioni alla faccia, al braccio destro ed una ferita alla coscia sinistra. Alle grida del percosso accorsero le guardie ed i tre individui furono arrestati.

Eglino si qualificarono per Antonio Kressevich, di 19 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 1, Giuseppe Valencich, di 20 anni, abitante in via dell' Olmo N. 7, e Luigi Sturm, di 24 anni, abitante in via del Torrente. Il Vidmar fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove lo medicarono.

Furto al bagno. Graziosa D' Ettore, abitante in via Marco Polo N. 2, denunciò all' ispettorato di S. Giacomo che al bagno pubblico sotto Servola era stata derubata degli stivali, di 2 camicie e di un asciugamano, del complessivo valore di 16 corone.

Atterrato da una vettura. Iersera alle 9 e mezzo il fanciulletto di 6 anni Antonio Sbogar, abitante in androna del Moro N. 5, fu atterrato da una vettura, e poco mancò non rimanesse travolto dalle ruote. Nella caduta, però, il poverino riportò alcune escoriazioni e contusioni al braccio sinistro.

Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. L'appredista calzolaio di 14 anni Renato Belfi, abitante in via dei Capitelli N. 17, ieri mattina, alle 10, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

L'apprendista fabbro Giusto Lapagna, di 14 anni, abitante in via dell' Industria N. 589, accudendo al proprio lavoro, riportò una grave ferita con asportazione del mignolo e lacerazione dei tendini della mano sinistra.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Mano fratturata. Il ragazzo di di 14 anni Giusto Lapan, abitante al N. 589 di Chiarbola superiore, addetto quale apprendista nel lavoratorio da bilanciaio della ditta Bonazza, ieri mattina era intento al lavoro, quando gli cadde sulla mano destra un grosso peso da bilancia, in modo sì disgraziato da fratturargliela.

Il povero ragazzo fu accompagnato all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Ammalato sulla via. Iermattina, alle 10, il bracciante Rodolfo Adamich, di 27 anni, cadde a terra, in via Amalia, colto da repentino malore.

Accorso il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure opportune.

L'ingrato. Ieri mattina alle 8, Anna Martinelli, d'anni 60, abitante in via del Solitario, accarezzava un gatto, quando l'igrato le si rivoltò graffiandola al braccio destro, in modo che la *siora Aneta* dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Lesioni accidentali. Giovanni Sergio, di 20 anni, manovale, abitante in via di Riborgo N. 2, ieri, camminando, posò il piede sinistro su un chiodo e ne riportò una ferita di punta alla pianta.

Per le necessarie cure ricorse all'ambulanza dell'Igea.

Cadute. La guardia di finanza Alessandro Blasoni, abitante al N. 290 di Gretta, ieri mattina si trovava di servizio sulla banchina del magazzino B della ferrovia Meridionale al Punto franco, quando, messo un piede in fallo, cadde nella strada sottoposta. Telefonatosi alla Stazione centrale di soccorso, il medico accorso constatò che il Blasoni aveva riportato una lussazione all'omero destro, e non potendo praticargliene la riposizione lo fece accompagnare all'ospedale da dove uscì dopo medicato per tornarsene a casa sua.

Ieri mattina, alle 9, il bracciante Giovanni Dell'Acqua, di 24 anni, abitante in via Giuliani N. 6, prendeva un bagno al capannone del molo di S. Teresa quando, scivolando cadde, e battendo la faccia contro uno scoglio, ne riportò alcune ferite.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Cronaca minima. Luigi R., di 42 anni, abitante in via delle Sette fontane e Ubaldo S., di 15 anni, abitante in via Rigutti furono arrestati ieri mattina a Montebello per imputazione di libidine contro natura e per pubblico scandalo.

Corrispondenza aperta. — *Costante lettore.* Si rivolga alla redazione del *Daily Mail* Londra. — *Almavir.* Il concetto è bello, ma i versi sono un po' stentati. — *Studioso.* Le suppliche per lo stipendio in oro F. G. I. di annui fior. 300 destinato a studenti della Scuola superiore per la coltura del suolo a Vienna, devono essere fatte pervenire al più tardi per il 15 agosto corr. alla Direzione generale dei Fondi sovrani privati e di famiglia in Vienna (Palazzo di Corte). Le norme speciali sono contenute nel giornale ufficiale del 16 luglio p. p. — *Assidua lettrice.* Non diamo indirizzi. — *Carniola.* Naturalmente: il § 3 della nuova legge sull'incolato dà anche ai Comuni come tali il diritto di chiedere l'aggregazione di loro pertinenti al nesso di altro Comune, nel cui territorio abitino da oltre dieci anni corrispondendo a tutte le altre condizioni della legge. — *Ideal.* Il nuovo corso commerciale femminile diurno si aprirà all'Accademia di commercio col prossimo anno scolastico, e da principio in via di esperimento. L'inscrizione seguirà alla metà di settembre. — *Lettore.* Si rivolga alla direzione della Scuola. — *Lux.* Ella deve dirci a quale Stato appartiene la sposa. — *Agrimensore.* Nelle nostre provincie non esiste una scuola d'agrimensura. La Dieta prov. dell'Istria nella sua ultima sessione diede incarico alla Giunta di studiare l'aggregazione di un tale corso alla scuola pratica d'agricoltura in Parenzo. — *Ignorante.* Si rivolga per quelle informazioni ad un'agenzia di viaggi. — *Due scommettitori.* Gl'interessati, esteri, devono rivolgersi ai rispettivi consolati, i quali forniranno loro informazioni e assistenza. — *Polese.* No. — *Mare.* Si dice anche *la testa* del molo. — *Mario e Costante lettore.* Vedano la «Corrispondenza aperta» del *Piccolo* del 19 luglio.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 25.2°, ore 2 pom. 30. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.7 — Oggi: Alta marea 9.45 ant., 8.12 pom. — Bassa marea 3.6 ant., 2.58 pom.

Ogni giorno una. Un ex-rifiuto di tutte le urne elettorali si è da un pezzo consolato dei suoi scacchi elettorali, dandosi al buon tempo in ogni maniera.

Il medico gli diceva l'altro ieri:

Se continuate di questo passo siete candidato all'atassia.

Il nostro uomo, alzando le spalle, gli rispose:

— E che mi importa? Tanto, tanto non sarò mai eletto!

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd.: „Hungaria" e „Saturno" da Venezia con 83 pass. il secondo, „Bucovina" da Costantinopoli e scali con 31, „Metcovich" da Metcovich e scali con 76; i pir. a. u. „Vis" da Curzola con 12 pass., „B. Fejervary" da Fiume, „Jadro" da Metcovich, il veliero italiano „Vincenzino" da Bari, ed il veliero ellen. „Aghios Dionisios" da Venezia.

*** Partirono: i piroscafi a.-u. „Carintia" per Fiume, „Sultan" per Spizza, „Saturno" per Venezia; il pir. it. „Unione" per Termini; il pir. ell. „Saffo" per Trebisonda e „Szent Istvan" per Glasgow.

*** Ieri nel pomeriggio arrivò nel nostro porto il bark italiano „Marciani" di 666 tonn. di registro, al comando del cap. Luigi Patrone.

Il „Marciani", proveniente da Nuova Brunswich, è carico di 4134 barili di resina pari a 2.032.525 libbre inglesi. Partito 194 giorni orsono da Brunswich per Trieste dovette appoggiare di rilascio alle Bermude, per riparare ad alcune avarie che lo costrinsero a rimanere colà per 90 giorni.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi*: „Marianne" arrivato a Venezia da Savannah e Barcellona, „Nador" arrivò il 30 p. p. a Venezia da Braila, „Benaco" arrivò il 30 a Marsiglia da Metcovich, „Balaton" arrivò il 30 a Cardiff da Anversa, „Sofia Brailli" partì da Venezia per Costantinopoli, „Szecheny" partì il 30 p. p. da Costantinopoli per Braila, „Matyas Kiraly" partì da Valenza per Marsiglia, „Adria" partì da Malaga per Orano, „Deak" e „Szeged" partirono il primo da Bordeaux ed il secondo da Rouen diretti a Cardiff, „Baross" partì il 29 da Glasgow per Malta, „Attila" passò Ushant il 28 diretto a Rotterdam „Orion" e „Szell Kalman" passarono i Dardanelli il 28.

Lloydiani: „Orion" partì il 30 p. p. da Santos per Trieste, „Trieste" diretto a Kobe proseguì il 31 da Suez per Aden.

Il bark „Poschich", capitano Mandich, arrivò il 29 p. p. a Cuxhaven proveniente da Savannah.

Noleggi. A Nuova York. Il vapore „Regina Elena" si noleggiò con carbone da Filadelfia pel Mediterraneo a 7 scell.

Il bark italiano „Carmela O." si fissò da qui per Buenos Ayres con olio lubrificante in barili a dollari 1.14.

A Odessa. Nolo con cereali per Londra e Hull 6 a 6.6 pronta caricazione. Anversa e Rotterdam 7 a 7.6. Amburgo 7.6 a 8. Marsiglia e Genova fr. 9, caricazione corrente agosto.

1 agosto.

Da GORIZIA.

Incendio. Michele Brumati aveva posto nel cortile della sua casa, in via dei campi N. 33, tre covoni di fieno. Oggi al tocco, probabilmente per combustione spontanea, il covone di mezzo s'incendiava. Accorsero immediatamente sul luogo undici vigili con pompe ed attrezzi, e sotto gli ordini dei capi Candutti e Battig, intrapresero l'opera di spegnimento, che durò circa un'ora, scongiurando il pericolo che l'incendio si estendesse agli altri covoni, nonchè alle case.

Il danno ascende a circa 200 corone.

Meglio mendicare libero che essere rinchiuso al ricovero! Così deve aver pensato Luigi Sassi, d'anni 54, da Gorizia. Più volte entrò nella Casa di ricovero, ma appena passato l'inverno e venuta la buona stagione, ne uscì procacciandosi il vivere questuando per le case. L'autorità di p. s. però oggi lo arrestò per questua abusiva.

Eccedente. A 14 giorni di arresto fu oggi condannato il falegname Antonio Traghini, di 49 anni, perchè nella sua abitazione in via Parcar N. 13 commetteva eccessi.

Rompitore di vetri. Floriano Ersettig, di 23 anni, da S. Floriano, veniva arrestato per disobbedienza agli organi di p. s. Rinchiuso nel camerone ruppe con un pugno l'invetriata della finestra.

Da MONFALCONE.

Giuoco di tombola. Domenica 3 corr., alle 6.30 pom., avrà luogo un pubblico giuoco di tombola con le seguenti vincite: Cinquina cor. 80 e tombola corone 240.

Seguirà un ballo popolare.

Suonerà la banda cittadina, la quale si recherà a ricevere i gitanti alla stazione ferroviaria. Si accenderanno fuochi d'artificio, approntati dal pirotecnico Giorgomilla di Trieste.

Da CAPODISTRIA.

Gradita conferenza. L'esimio prof. Ettore Perini di Venezia, ospite per brevi giorni della nostra città, s'assunse volonterosamente l'incarico di tener qui una conferenza sul campanile di S. Marco, devolvendo l'intero ricavato alla riedificazione dello storico monumento. La conferenza avrà luogo domani, sabato, alle 8.30 pom., nella sala di S.ta Chiara, posta a sua disposizione dal Comune.

La cittadinanza, che ha condiviso il dolore di Venezia per l'immane rovina artistica, sentirà egualmente il dovere di consentire al nobile proposito dell'egregio conferenziere.

La Riunione Famigliare ha offerto iersera ai propri soci una serenata in mare, riuscita di generale soddisfazione per il favore delizioso del tempo, il numeroso concorso e la gaia cordialità.

L'escursione seguì alle 9 mediante il piroscafo „Santorio", vagamente illuminato a lampioncini, che s'aggirò lentamente nel golfo fino alle 11.30 di notte. A bordo la banda del corpo musicale, che gentilmente concorse alla serenata, alternava i suoi concenti con le melodie del coro sociale, riscotendo entrambi vivi applausi. Dal vapore partivano spesso dei razzi ed ardevano fiamme bengaliche, mentre dalle campagne circostanti rispondeva il saluto di altre luci colorate.

Al largo il „Santorio" fu raggiunto dalla simpatica colonia triestina, villeggiante a Semedella, che assicurò la sua piccola flottiglia, adorna di palloncini, a fianco del vapore e partecipò festeggiatissima al trattenimento con le più care canzoni, squillanti argentine sul mare e coperte di battimani.

Da PARENZO.

Ispezione agli Apparati pel Gas Acetilene. In questi giorni una commissione della quale faceva parte anche l'ispettore industriale ingegnere Coglievina ha ispezionato tutte le installazioni di gas acetilene. In generale la commissione ha trovato che quasi tutti gli apparati abbisognano di qualche modificazione o cambiamento per viste di sicurezza. In questo incontro i fratelli Cuzzi che tengono qui un laboratorio da fabbro, fecero esaminare un apparato di loro fabbricazione che salvo qualche piccola modificazione, venne trovato ottimo.

Da FIUME.

La stagione balneare nel Quarnero. La stagione segna quest'anno un movimento straordinario di forestieri. L'intera costa liburnica, da Volosca a Laurana ne è affollata. Abbazia è piena. Anche le cittadette e gli stabilimenti balneari lungo il litorale ungaro croato sono frequentatissimi. Portorè, Cirquenizze, Novi e Selze.

La città nostra, che così diviene il centro di questo movimento di forestieri di ogni nazionalità: ungheresi, croati, serbi, tedeschi, rumeni, russi ecc., presenta un insolito movimento e i nostri alberghi sono sempre zeppi.

E' raro quel forestiero che arrivi alle nostre spiaggie e non faccia una capatina a Venezia, tanto che ogni piroscafo celere che va e viene dalla Regina dell'Adriatico, è sempre pieno.

Un nuovo sanatorio. Alcuni giornali della capitale annunziano che il Governo è intenzionato di erigere tre sanatori per bambini poveri, due dei quali verrebbero eretti nell'interno e il terzo a Fiume.

Un dramma famigliare. (Per tel.). Oggi, verso le 3 pom., in una casa di via Volosca, si svolse un dramma famigliare. I coniugi Luigi e Iginia Pauletich avevano preso presso di sè Maria Leopold, madre dell'Iginia, la quale era fuggita dal marito, Matteo Leopold, macchinista ferroviario, di 45 anni, nativo dalla Boemia, disoccupato. Costui, nel pomeriggio, si recò in casa del genero con fare minaccioso contro la moglie.

Accorsero in aiuto della donna i coniugi Pauletich. In breve seguì un clamoroso alterco. Ad un tratto il Matteo Leopold estrasse una mannaia, che dicono avesse portata seco, principiando a menare colpi all'impazzata. Il Pauletich, che è cancellista alla locale Pretura, rimase ferito gravemente da più colpi alla testa, e così pure sua moglie Iginia riportò gravi ferite. In quanto alla moglie del Leopold, essa rimase ferita leggermente al braccio.

Accorsero due medici, che prestarono le prime cure ai feriti, mentre la polizia provvedeva all'arresto del Leopold, che non si mostra punto pentito. I medici escludono ogni pericolo di vita per i coniugi Pauletich. Movente del dramma: questioni di interesse.

Da ZARA.

Sparizione d'una lettera raccomandata *(per telegrafo)*. Si assicura che è sparita a questo ufficio postale una lettera raccomandata diretta alla signora Martechini di Ragusa, contenente 6500 corone, assicurata alle Generali. La lettera era stata spedita dall'Istituto di Credito fondiario.

La regolazione del Quieto, sanzionata

La *Wiener Zeitung* giuntaci stanotte, reca la sanzione della legge votata dalla Dieta provinciale dell'Istria nella seduta del 20 settembre 1901 circa i lavori di sistemazione e regolazione delle acque da eseguirsi nel bacino del Quieto. Per l'importanza economica e sociale dell'impresa così iniziatat, ecco riassunte le disposizioni più interessanti della nuova legge.

La regolazione della valle del Quieto viene dichiarata impresa provinciale da eseguirsi sulla base della legge 30 giugno 1884 N. 166 B. L. I. Essa comprende: *a)* la sistemazione dei torrenti montani e *b)* la regolazione del fiume Quieto e del suo confluente Bottonega unitamente alla bonifica della valle da essi percorsa.

Anzitutto si procederà alla regolazione dei torrenti montani da eseguirsi giusta il progetto elaborato dall'i. r. sezione tecnico-forestale di Villaco.

La spesa di questi lavori preventivata nell'importo massimo di cor. 550.000 verrà coperta: col 50 p. c., cioè nell'importo parziale di cor. 275.000, dal fondo di miglioria dello Stato, salva l'approvazione costituzionale, quale contributo non rifondibile; - col 30 p. c. cioè nell'importo parziale di cor. 165.000, dai proprietari di fondi interessati nell'opera di bonifica; - col 20 p. c. cioè nell'importo parziale di cor. 110.000 dal fondo provinciale dell'Istria.

Per assicurare il versamento della concorrenza da parte dei proprietari dei fondi, verrà costituito dall'autorità politica un consorzio idraulico comprendente tutti i proprietari di fondi interessati, senza riguardo se abbiano o no aderito.

Le disposizioni più dettagliate sul termine entro il quale dovrà essere ultimata la sistemazione dei torrenti montani, sul modo di esecuzione dell'impresa, sul pagamento dei contributi e sull'ingerenza dell'amministrazione dello Stato, della Giunta provinciale e del Consorzio idraulico, verranno stabilite in una convenzione da stipularsi fra lo Stato e la Giunta provinciale.

L'esecuzione della regolazione del fiume Quieto e del Botttonega e della bonifica della valle formeranno oggetto di separata legge provinciale sulla base di analogo progetto da assumersi a spese dello Stato e della provincia quanto prima possibile ed in ogni modo prima che sia ultimata la sistemazione dei torrenti montani.

Come a suo tempo abbiamo annunziato, nel preventivo del fondo di migliorie dello Stato pro 1902 figura la I rata del contributo erariale con cor. 27.500. La Dieta istriana poi ha votato recentemente nel preventivo del fondo provinciale la prima rata di concorrenza con cor. 11.000 e l'importo di cor. 15.000 per l'elaborazione del progetto di bonifica della valle.

La dirigenza dei lavori relativi all'elaborazione del progetto di regolazione del fiume ecc. è affidata all'ingegnere superiore Carlo Oberst.

Sciarada

A un *primo* nuovo sogliono i *totali*
Dar gli *altri* loro, e rendonsi immortali.
Sambetha

Spiegazione del giuoco precedente:
A--g--Gi—usto

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 1. Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 682.50, Staatsbahn 705.25, Alpino 394.— — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 215.50 (214.—), Disconto 183.60 (183.10), Italiana 103.30 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.25 — (101.05—), Rendita 103.42 (103.45), Meridionali 648.— (644.—), Mediterranee 444.— (442.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.37 (100.45), Italiana 102.05 (101.95), Spagnuola 80.80 (80.85), Banche Ottomane 560.— (560.—), Rio Tinto 1088 (1088), Lotti turchi 117.75 (118.25).

Qui Rendita italiana da 101.25 a 101.75, Credit da 681.— a 684.—.

Listino. Napol. da 19.04— a 19.07½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.05 a 94.25, Banconote italiane 94.05 a 94.25, Germania 116.90 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20, Rend. austr. carta 101.65 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10 Credit 681.50 a 683.50, Italiana 101.20 a 101.50, Staatsbahn 705.— a 707.—, Lombarde 66.— a 68.—, Lotti turchi 110.— a 112.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 100.37, Rendita italiana 5% 102.05, Rendita spagnuola esterna 80.80 Azioni Banca ottomana 560.—

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache 764.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.75, Cambio Londra 251.65, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.60, Rendita ungherese in oro 4% 103.40 Länderbank 450.—, Lotti turchi 117.75. Banca di Parigi —.—. Azioni Meridionali italiane 643.—, Rio Tinto 1068. Irregolare

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.50, per dec. 30.—, per marzo 30.75, per maggio 31.—. sosteo
Amburgo 1. Rio ordinario loco 27—28, reale loco 30—32, buono loco 33—35.
Nuova York 1. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in rialzo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato stazio Tenders in Dochets 2500. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 4.30/64, Agosto-Settembre 4.21/64, Settem.-Ottobre 4.22/64, Ottobre-Nov. 4.16/64, Nov.-Dec. 4.14/64, Dec.-Genn. 4.11/64, Gennaio-Febbraio 4.11/64, Febbraio-Marzo 4.11/64, Marzo-Aprile 4.11/64.

Cereali. *Londra* 1. Frumento future Market mese agosto 5.10¼, ottob. 6.1⅛, dicem. 6.1⅛. Formentone Settembre 4.8¼, Decembre —.—.

Metalli. *Londra* 1. Stagno Straits. Apert. 127¾. Chiusa 125⅝. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53—, p. 3 mesi 53¼.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 55.75, per settem. 57.—, per sett.-dic. 57.75, gennaio-aprile 58.—. calmo

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 14.85 per per settem. 15.—, sett.-dic. 15.—, nov. febb. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 21.45, settem. 20.75, sett.-dic. 20.25, nov.-febb. 20.15. fiacco

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.90, settem. 27.85, sett.-dic. 27.10, nov.-febb. 26.50. fiacco

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 31.25, settem. 31.75, sett.-dic. 32.—, genn.-aprile 33.—. calme

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 18.75—.— calmo, bianco per mese corrente 21.75—, ott.-genn. 22.37½, fiacco, gennaio-aprile 23.—, marzo-giugno 23.50—. Raffinato 93½ a 94—.
Amburgo 1. (Chiusa). Per agosto 6.05—, per settem. 6.10—, per ottobre 6.47—, decem. 6.60—, marzo 6.85—, maggio 7.—. calmo
Londra 1. Java a.so. 7.6—. Rappe greggio a sceil. 6.— calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. Agosto 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Hermine	1	Caricazione
3			
6	Bucovina	5	Scaricazione
9	Semiramis	7	»
12 a			
12 b	Lilibeo	1	Caricazione
13 a	Gallipoli	1	»
13 b	Ravenna	2	»
14	Baro Fejervary	2	»
17	Alsatian	2	»
21			
22	Urbino	2	»
24	Szent Istvan	2	»
Molo I	Arieta	2	»
»	Gundulic	5	»
»	Carlo	2	»
Molo II			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un ragazzo intelligente per un laboratorio dentistico-meccanico. Offerte sub «F. H.» al Piccolo. 3631

RICERCANSI abili agenti in manifatture. Offerte al Piccolo «P. 20». 3701

RICERCASI ragazzo pratico orologiaio, con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3729

RICERCASI persona seria, intelligente, abbia pratica commerciale e voglia associarsi mediante piccolo, capitale lavoro assicurato. Scrivere «Capitalista» al Piccolo. 3724

RICERCASI ragazza per condurre fuori bambina un paio d'ore al giorno. Rapicio 3, IV p. 3722

RICERCASI ragazzo pratico per drogheria. Modonnina 14. 3714

RICERCASI prestaservizi ad ora. Via Ireneo 2, IV porta 9. 3712

RICERCASI prontamente ragazzo per cartoleria. Paga subito. Cartoleria Corso 27. 3705

RICERCASI onesta domestica, con buuoni attestati per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 3745

RICERCO conduttore o conduttrice per osteria, cauzione corone 100. Vendo osterie, latterie, botteghe e Cucina popolare a buone condizioni. Agenzia piazza delle Legna 7. 3741

RICERCASI prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 3776

RICERCASI prontamente ragazzo con paga. Pistoria via Conti 2. 3774

RICERCASI studio avvocato per giovane buona famiglia, con bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 3771

RICERCASI ragazzo con paga. Via Nuova 18, fabbrica mobili bambù. 3765

RICERCASI donna prestaservizi, parecchie ore al giorno. Coroneo 11, III p. 3747

RICERCASI ragazza per tenere bambina alcune ore dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3766

CERCASI donna per riassettare stanze alcune ore la mattina. Indirizzo Piccolo. 3792

RICERCANSI garzone sarta donna con paga, mezze lavoranti. Via Farneto 31, I. 3809

PRATICANTE intelligente ricercato da primaria ditta. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 9362

PERFETTO corrispondente tedesco, conoscenza italiano, stenografia, cerca posto, casa italiana. Offerte Piccolo sub «Stenografo». 3807

SIGNORINA cerca posto scrittoio quale praticante, conosce italiano, tedesco. Offerte «Irene» Piccolo. 3781

RAGAZZO di buona famiglia ricerco verso paga. Gal, Corso 4. 3705

ABILE agente manifatture-minuterie conoscenza lingua tedesca, ottime referenze, offresi prontamente. Inviare gentili offerte con lettera «Villeggiante XXIII». Fermo in posta Brazzano. 3717

PRIMARIA fabbrica triestina cerca prontamente abile praticante, possibilmente che abbia assolto l'Accademia di commercio, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «Volontario». 3791

CAFFE'. Impiegato di primaria ditta importatrice offresi. Esperto corrispondente tedesco e contabile. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 3513

AMMINISTRATORE attempato, ammogliato conoscenza più lingue, capace ramo d'albergo, commerciale economico, può prestare cauzione, da quattro anni occupante da solo posto simile (posto di fiducia con procura generale) ottime raccomandazioni, cerca altro ingaggio. Indirizzo Piccolo oppure offerte sub «45» Piccolo. 3535

VENTISEIENNE milanese, pratico qualsiasi contabilità, amministrazione case, affari commerciali offresi. Indirizzo Piccolo. 3744

IMPIEGATO Stato occuperebbesi qualunque lavoro scritturazione, contabilità, segretario privato, amministrazioni indipendentemente o collettivamente. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 3726

GIOVANE impiegato, tedesco, stenografo, cerca occupazione durante ore libere. Gentili offerte all'amministrazione del Piccolo «R. F.» 3732

AVVOCATO ricerca ragazzo praticante con bella calligrafia. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 3740

IMPIEGATO magistratuale, libero nel pomeriggio cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3736

AVVOCATO ricerca ragazzo praticante con bella calligrafia. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 3740

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, lunga esperienza commerciale, primarie referenze offresi sub «Energico» Piccolo. 3777

ISTRUZIONE

ASSOLTO Ginnasio impartirebbe lezioni. Offerte sub «Assolto» Piccolo. 3824

RICERCASI istruttore contabilità di Stato prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3736

GRAMMATICA, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica insegna maestro Cernè, Corso 37. Onorario fiorini due sino quattro mensili. 3780

RICERCASI maestra inglese. Rossetti 5, III. 3804

AFFITTANZE

CONIUGI di buona famiglia, senza figli, cercano bella stanza ammobiliata, eventualmente anticamera, comodo cucina, pel 15 agosto. Posizione centrica. Offerte con prezzo sub «Stabile» Piccolo. 3594

RICERCANSI due stanze vuote, attigue, centro, soleggiate. Offerte «Signore» solo» Piccolo. 3718

RICERCASI quartiere due camere, camerino, cucina, centro, primi piani, acqua, gas, parchetti. Indirizzo Piccolo. 3761

GIOVANE impiego sicuro, cerca stanzetta ammobiliata, con costo, prezzo mite. Offerte dettagliate con prezzo «Candido» posta centrale. 3716

SIGNORE SERIO ricerca 23 agosto cameriera fina, 30-40 anni, costumi illibati, onestà scrupolosa, lunghissimi ottimi attestati. Offerte sino 8 agosto, possibilmente fotografia, «Onestà» posta restante Tergesteo. 3815

PICCOLA famiglia cerca quartiere 3 stanze o metà quartiere non troppo discosto città. Offerte «Fortuna» Piccolo. 3764

RICERCASI quartiere tre locali, cucina. Offerte «24 agosto» Piccolo. 3818

RICERCASI elegante quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, vicinanza Farneto, Rossetti. Offerte al Piccolo sub «Coniugi soli». 3778

RICERCANSI una, due stanze uso ufficio, posizione centrica. Offerte «Società» Piccolo. 3810

CERCASI bella stanza ammobiliata, ingreso libero. Offerte «R. T.» Piccolo. 3738

SIGNORE cerca stanza bene ammobiliata. Offerte con prezzo sub «3801» Piccolo. 3801

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via Carintia 18, I. 3374

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via della Loggia 3, primo (dietro Magistrato). 3817

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, vista al mare, fiorini 12, con costo 28, per due 48, altra più piccola 25, vicino Meridionale. Rossini 1 B., porta 13. 3819

AFFITTANSI due splendide stanze ammobiliate, gas. S. Francesco 16 B, porta 8. 3798

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, porta 7. 3803

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Nuova 33. 3805

AFFITTASI camera bene ammobiliata, prezzo mite. Molin piccolo 3, primo, sinistra. 3782

AFFITTANSI 2 camere vuote, comodo cucina, acqua, a coniugi senza figli. Rivolgersi via Nuova 18, in corte. 3765

AFFITTASI 24 agosto stanza vuota, davanti I piano, acqua. Solitario 10. 3752

AFFITTASI 24 agosto quartiere angolo Acque-Coroneo 5 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, soffitta per 520 compreso acqua, gas, tassa. Via Acque 2, II p. 3763

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero fiorini 11, l'altra fiorini 9. Cologna 2, quarto sinistra. 3721

AFFITTASI stanza vuota, volendo comodo cucina, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 3731

AFFITTASI a Torre, presso Parenzo, amenissima villeggiatura, camere ammobiliate, comodo cucina, prossimità mare; vastissime cantine per confezionamento vini, acqua in casa, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 3561

AFFITTASI una stanza ammobiliata con o senza costo. Via Giulia 23, III. 2805

AFFITTANSI una o due stanze, ingresso libero. Carintia 18, primo. 3374

AFFITTANSI molti quartieri da tre, quattro, cinque camere, cucina, magazzini. Acquedotto 29. 3463

AFFITTANSI quartieri, ogni comfort, terzo piano: cinque stanze, accessori, rimesso nuovo; quattro stanze, accessori, vista mare. Grumula 3. 3537

DA affittare pel 24 agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, fior. 320 annui. Via Stadion 23. 3638

DA affittare stanza ammobiliata due letti, altra piccola, comodo di cucina. Riborgo 13. 3754

QUARTIERE otto stanze con tutto comfort e giardino affittasi prontamente corone 1700. Indirizzo Piccolo. 3682

POSIZIONE centrica appigionasi stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3784

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Nuova 29, II. 3772

QUARTIERI tre stanze, cucina e camera, camerino, cucina affittansi via Alessandro Volta N. 9, V piano. 3789

QUARTIERI Acquedotto 48, I piano, 4 camere ecc. fior. 370 — II piano, 3 camere fiorini 360 — IV piano, 3 camere fiorini 310, acqua, gas, campanelli elettrici. Rossetti 15 B, 3 camere, cucina fiorini 270. Indirizzo al Piccolo. 3729

MIRAMAR vicino stazione e parco, affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. 3124

BELLA stanza ammobiliata o vuota affittasi in campagna. Indirizzo Piccolo. 3617

24 agosto affittansi due stanze vuote via Caserma, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3713

QUARTIERE 5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cantina, soffitta ecc. corone 1000, più accessori. Fegitz, Tergesteo, via Teatro. 3711

MAGAZZINO da affittare per 24 agosto. Via S. Lazzaro 6. 3356

PALAZZINA affittasi fiorini 725, via Navali 3. Dodici locali. 3307

CASINETTO vuoto affittasi fiorini 425, via Navali 3. Sette locali. 3307

BARCOLA affittansi prontamente 2 quartieri in vasta campagna e bosco. Indirizzo Piccolo. 2228

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI carretto a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 3735

CERCANSI occasione fornimento, sedie, poltrone, canapè, pianoforte. Fontanone 12, I, porta 3. 3756

RICERCASI spaccio vini con decreto, oppure decreto solo. Offerte Pasquale Babini, birreria «Stella» piazza Legna. 3749

RICERCANSI utensili e macchina tagliacarta per legatore di libri. Offerte «M.» Piccolo. 3706

VENDONSI fornimento, sofà, carrozzetta, letto due posti, due armadi. Via Nuova 23, secondo. 3796

VENDONSI prontamente diversi mobili. Via Galileo N. 9, III piano. 3755

VENDESI prezzo occasione stanza letto opaca, lavoro garantito, via del Monte 10, falegname. 3748

VENDONSI armadio, armadione, specchi, lampada, credenza, osteria. Solitario 10. 3751

VENDESI organetto automatico con 26 dischi. Piazza S. Giovanni. Deposito olio. 3775

VENDESI magazzino carbone bene avviato, mancanza assistenza. Indirizzo Piccolo. 3725

VENDONSI mobili stanza da pranzo. Acquedotto 37, II, destra. 3644

VENDONSI mobili, stanza completa da letto, causa partenza. Via Stadion 23, terzo piano. 3638

VENDESI prontamente causa partenza stanza da pranzo moderna. Visitare dalle 11 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 3507

VENDONSI Rossetti, Piccardi terreni fabbrica, tese 200, 140; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 3538

VENDONSI prontamente bagno, canapè, letto, lavamano, sgabello, sedie, armadio quattro cassettini, chiffonnier, armadio grande, mobili cucina, cassoni per biancheria, poltrona, caldaie, botti, barili, generi cantina, ecc. Indirizzo Piccolo. 3521

DA vendere prontamente un locomobile della forza di 12 cavalli presso Grezler e Duodo, piazza Barriera vecchia 5. 2799

VENDONSI due stanze nuove complete e diversi altri mobili usati. Indirizzo Piccolo. 3709

CASSONI vuoti vendonsi. Rivolgersi deposito articoli fotografici, Palazzo Municipale. 3797

BICICLETTA americana nuovissima da vendere per fior. 60. Rivolgersi via Farneto 5, IV piano. 3753

BICICLETTA ottimo stato, solida, scorrevolissima, vendesi fiorini 50. Reganzin, Corso 33, IV. 3723

BICICLETTA «Peugeot» da corsa stradale, quasi nuova, vendesi. Caterina 7, quinto. 3825

BICICLETTA «Graziosa» buonissimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 9361

LETTI da una e da due persone con susta, materassi nuovi vendonsi, armadio quattro cassettini nuovo. Fonderia 3, porta 5. 3827

DA vendere invetriata uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3645

DA vendere botteghino frutta, erbaggi, bene avviato. Via Miramare N. 3 A. 3743

MOBILI stanza da letto, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3799

OCCASIONE bicicletta nuovissima «Stiria Meteor» modello 1902, vendesi con garanzia, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3808

GRAMMOFONO Monarch, garantito, vendesi fiorini 98; dischi a fior. 1.50. Corso 26, I piano. 3770

VIOLINO buonissimo, autore, arco, busta, vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 3761

MANDOLINO palissandro, 12 corde, voce splendida, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3762

MACCHINA da scrivere, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3783

3 finissimi vestiti uomo, pronti, vendonsi sotto prezzo. S. Lazzaro 4, II. 3786

OCCASIONE splendido divano con galleria per camera pranzo da vendere. Indirizzo Piccolo. 3787

LETTO susta nuovo vendesi. Campo S. Giacomo 9, I, destra. 3794

SPARHERD buonissimo, quasi nuovo, bellissima lampada, causa trasloco da vendere. Indirizzo Piccolo. 3757

BICICLETTA per fiorini 100 nuovissima, vendesi. Via Toro 2, magazzino. 3737

OTTIMO pianoforte Schnabl vendesi. Via S. Nicolò 9, III sinistra. 3710

2 camere pranzo, 1 letto, legno chiaro, armadi con specchi, lavoro finissimo, vende falegname Acquedotto 51. 3727

EREDITA' depositata, facilmente prossima, cedesi. Condizioni vantaggiose. Offerte «Eredità» Piccolo. 3525

SINGER nuovissima vendesi prezzo occasione, garantita. Riva Pescatori 1, I. 3465

NEGOZIO cappelli e berrette esistente 22 anni, bene avviato, in città di provincia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3512

STANZA matrimoniale, pranzo, anticamera, lavoro finissimo in noce chiara da vendere, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 3573

SOLTANTO per alcuni giorni vendonsi a prezzi oltremodo bassi, diversi mobili nuovi assortiti. Via Chiozza 5. Sala Tersicore. 3669

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

GIOVEDI' sera fu rono smarriti dall'Excelsior in città in tram, due anelli oro, uno con brillante e l'altro con pietra celeste legati assieme con un filo. Mancia generosa portandoli al Piccolo. 3742

POVERO bracciante smarrì rotolo di 50 corone dal Punto franco ai Volti Chiozza, onesto trovatore riceverà buona mancia portandolo Piccolo. 3739

CAPODISTRIA. Cappello paglia nastro verde smarrito domenica notte sotto riva Longa. Onesto portandolo al «Merlo» riceverà corone due mancia. 3759

POVERA donna perdette al Canale 20 corone. Onesto trovatore portandole Piccolo farà opera pia: riceverà 2 fiorini. 9364

DIVERSI

SIGNORE sposerebbe signorina o vedova con piccola dote eventualmente soltanto quartiere impiantato. Proposte «Giuseppe 100» posta centrale. 3746

I. F. 100. Fermo posta. 3773

VEDOVO bella presenza, trentenne, buona posizione, cerca signorina o vedova piccola dote scopo matrimonio; massima segretezza. Scrivere sub «Serio 11» posta restante. 3767

TELEGRAFO domani domenica tre. Pensieroso mancanza tue notizie. Affettuosi saluti. 3823

RESTAURANT Aurora. Questa sera concerto, ingresso libero. 3816

PUNTO arrabbiata. Ti sembra forse possibile ch'io lo sia con Te mio idolo, mio solo amore, mio tutto? Grazie infinite delle Tue care righe, che mi tranquillizzarono un pochino? L'ansia mia non si descrive. Il supplizio dell'attesa è terribile. A mezzodì sarò lì come intesi. Arrivederci. Eternamente tua. 3821

CAP..... Martedì ti sfuggì inserzione, pregoti ritirare, urge. Tanti.... Affetto. 3822

CAPITANO a quando la risposta? pare vi divertiate tormentare maggiore, saluti. 3820

TRISTE perchè mia fata C. non consolami più con un cenno nè con sua presenza. 3758

JUPITER. Agenzia piazza Legna 7. Dispone servitù d'ogni genere, cuoche, serve, bambinaie, cameriere, ecc. Abbonamento semestrale corone 2 senza provvigione. Cameriere per fuori corone 3. Servizio pronto. 3741

LIONE. Mai fui così triste! Troppo ti amo! Come sta la tua buona mamma? Passa bene la festa. Ricordami! 3793

STUDENTE in medicina, ventenne, allegro, cerca fare conoscenza con signorina colta, tedesca, scopo matrimonio. Lettere posta centrale sotto «Sincerità». 3728

SEMPRE. Ritira lettera posta Giardino. S. 3813

GIOVEDI'. Fedele compagno viaggio. Godo tua tranquillità. Divertiti. Impaziente attendo notizie desiderate. Non perdere «tesoro». Affettuosissime cose dal cuore, non mio, ma tuo eternamente. Sabato. 3760

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li **2 agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste:
11 a. Contovello 151 - bicicletta ed orologio
10 a. via Fontanone 20 - arredi da fabbro ferro.
11½ via Giulia 19 - 1 triciclo.
10 a. Scorcola 176 - suppellettili, masserizie arredi di negozio e carri.
10 a. via Lazzaretto vecchio 14 - suppellettili
10 a. via Pozzo del Mare 1 - suppellettili.

...vada che fu trovato in possesso di una quantità di carte da visita sormontate dalla corona di conte, non volle rispondere alle domande rivoltegli dal funzionario.

Si limitò a dire: Io non so nulla, il mio cavallo è partito: oggi sono poeta.

Si sa però che il Cavada era stato processato tempo fa a Marsiglia sotto l'imputazione di omicidio ed era stato assolto.

Il giovane, che veste con molta eleganza, fu condotto in via Tigor.

...Temperatura ore 7 ant. 228., ore 2 pom. 28.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.- — Oggi: Alta marea 5.39 ant. e 3.41 pom. Bassa marea 10.50 ant. e 11.0 pom.

Ogni giorno una. Un signore incontra un povero che gli domanda la carità. Con aria d'importanza il signore cava di tasca due soldi e porgendoli al mendicante, gli dice:

— Eccoti due soldi... ma che non vegga mai più a chiedere l'elemosina.

AFFITTANZE

Affittasi stanza grande vuota, primo piano. Vicinanze Fontanone. Rivolgersi Fontanone 10, porta 16. 3157

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, S. Spiridione 8, II. 3250

Affittasi una stanza ammobiliata con o senza costo. Via Giulia 23, III. 2805

Affittansi quartieri terzo piano: cinque stanze, accessori, rimesso nuovo: quattro stanze, accessori, vista mare. Grumula 3. 2839